ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 24 Marzo 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 900, Redazione: N. 227, Interurbano N. 486, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9200

Il filo della politica.

Si conosce poco la Rumenia, in Europa: e **la sommossa dei contadini rumeni** riesci tanto maggiore sorpresa. La Rumenia è tenuta per lo Stato balcanico esemplare, sul quale dovrebbero modellarsi gli altri: la ricca civiltà di Bucarest, i fiorenti commerci di Jassy e di Galatz, l'eleganza aristocratica dei bojari ammodernati, creano l'illusione di un generale benessere e di un rapido progresso delle idee, che in realtà sono molto lontani dal vero. La struttura sociale della Rumenia somiglia oltremodo a quella della vicina Russia, e i suoi squilibri si manifestano oggi con le stesse forme eccessive e violente. Trentamila contadini insorti passano in una ondata furiosa di omicidî, di incendî e di saccheggi, su tutto il distretto fra il Pruth e il confine della Bucovina; i primi riparti di truppe che trovano sul loro cammino sono rintuzzati; essi avanzano predando i campi e minacciando l'assalto delle città; gli abitanti, impotenti a difendersi, soccombono o varcano il confine ungarico od austriaco per cercare uno scampo; il Governo deve risolversi a mobilizzare l'esercito per arrestare la sommossa, e ne seguono scontri sanguinosi; il movimento minaccia di estendersi e di guadagnare le altre provincie. Le cause di questa insurrezione che ricorda le «jacqueries» medioevali sono date dal duplice carattere di essa: è una insurrezione del disagio economico; ed è in pari tempo un fenomeno della ottenebrata coscienza contadinesca; nasce dalle condizioni insoffribili del fittaiuolo rumeno, succhiato a sangue dai ricchi boiari nei quali è concentrata la proprietà della terra; ma in pari tempo prende istintivamente un carattere di persecuzione etnica e religiosa, volgendosi per tradizione atavica contro il numeroso proletariato semitico che conduce in Rumenia una miserrima vita. Precisamente come in Russia: l'ignoranza delle popolazioni è aizzata ai furori antisemitici per distoglierla dal mirare alle condizioni reali del problema agrario: essa insorge per ottenere una miglior distribuzione della terra, ma i suoi atti trascorrono subito fuor della linea prefissa. La situazione è tuttora gravissima; e se il Governo provvede agli espedienti del momento per arrestare la sommossa, sembra che almeno re Carlo di Rumenia si renda conto della necessità di un'ampia trasformazione dei rapporti fra i contadini e i proprietari delle terre ed anche della opportunità di regolare la situazione degli ebrei, i quali vivono tuttora in Rumenia sotto un regime di eccezione. E se il partito conservatore non accetterà questo programma di riforme, dovrebbero a quanto pare, esserne incaricati gli uomini del partito liberale.

*

Il giudizio sul programma di Stolipin fu uno solo: bello, bellissimo, troppo bello: tanto bello che la Duma, al sentirlo enunciare, rimase silenziosa. Infatti il ministero più liberale nello Stato più liberale d'Europa avrebbe potuto far sue le promesse di Stolipin: illimitate dichiarazioni di libertà civile, riforme sociali dai contorni più generosi, provvedimenti per gli operai, per la vecchiaia ecc. ecc.: tutto vi è coscienziosamente enumerato; nulla vi manca. La Duma però rimase silenziosa. Anche dinanzi alla prima assemblea, il Governo ci aveva tenuto a fare la stessa bella figura: poi, quei medesimi uomini, a capo lo Stolipin, avevano mandato a spasso la Duma, istituito il regime marziale, privato i deputati dei diritti civili e fatto impiccare e fucilare quanti più potevano con procedimento sommario. Talchè la nuova Duma non volle farsi prendere a gabbo per eccesso di buonafede; risparmiò gli applausi, e aspettò piuttosto il ministero al lavoro.

Lo aspettò senza prevenzioni e senza cattive intenzioni, del resto: giacchè la maggioranza della nuova assemblea costituzionale sembra decisa a lavorare seriamente, con chicchessia, anche con Stolipin, e a non subire la tentazione dei socialisti rivoluzionari che vorrebbero indurla a non conceder quartiere. Questi ultimi rimangono sempre più isolati. I kadetti non si sono lasciati attrarre nella loro orbita: paiono anzi inclini a prendere alla lettera i buoni propositi del Governo e ad assecondarli. Il torneo oratorio tra socialisti e kadetti occupa per ora le sedute. Resta a vedersi se il Governo conti su questo per lasciar passare il tempo; o se davvero, con un Governo bene intenzionato e una maggioranza laboriosa, la Russia abbia incominciato ad essere un paese costituzionale.

Gli orrori della rivolta in Rumenia

Incendi, saccheggi e stragi

VIENNA 23 (N). Secondo informazioni dell'«Alliance israelite», il danno causato dai disordini a Borduzeni ascende ad un milione di franchi.

A Jassy si teme che domani scoppino gravi disordini. Gran parte della popolazione è fuggita a Czernowitz. La città è quasi sguernita di truppa.

Bozeski è stata incendiata. I contadini hanno incendiato fra Adobesire e Veniku duecento «klafter» di legname e duecento sacchi di farina. E' in pericolo il palazzo della principessa Schönburg, consorte dell'inviato a.-u.

A Plecescieri i contadini s'impadronirono del procuratore di Stato e lo legarono. Fu liberato quattro ore dopo. Ad Albescie il proprietario Popovitz ebbe a sostenere per tre giorni e per tre notti una lotta contro gli insorti. Finalmente i contadini se ne andarono. Il Popovitz si coricò. Mentre dormiva entrò in casa suo fratello. Il Popovitz si svegliò di soprassalto e credendo fossero di nuovo i contadini, sparò parecchie revolverate, uccidendo il fratello. A Foksani i contadini cavarono gli occhi al negoziante Schächter, dopo di aver tentato di violentargli la moglie.

Nel villaggio di Alexandrieff furono commessi gravi eccessi. La sinagoga, i negozi degli ebrei e dei greci furono devastati, il rabbino fu malmenato. Gli eccedenti si recarono poi dinanzi all'ufficio delle imposte per saccheggiarlo, ma furono respinti dalla cavalleria. Gli eccessi durarono quattro ore. Nel comune di Nawow un proprietario fu gettato tra le fiamme; i contadini si misero a ballare intorno al rogo.

Lo stato d'assedio

BUCAREST 23 (N). Fra il presidente dei ministri Cantacuzene ed il capo dei liberali Sturdza ci fu una conferenza per discutere i mezzi più atti a pacificare il paese. Nei circoli parlamentari si crede essere imminente la proclamazione dello stato d'assedio su tutta la Moldavia.

Gli avvenimenti nella Moldavia hanno fatto sui circoli commerciali un'impressione disastrosa, giacchè la maggior parte dei fittaiuoli facevano affari a credito.

Notizie ufficiose

BUCAREST 23 (B). L'agenzia rumena annuncia: I torbidi agrari nel territorio della Moldava continuano.

A Dorohai, dove scoppiarono i primi tumulti, è subentrata la calma. L'agitazione passa invece ad altre località, come ad Orun.

Tre giorni fa furono mandati nel territorio della Moldava alcuni reggimenti, i quali giunsero già al luogo di destinazione. Dapprima i tumulti erano diretti soltanto contro gli ebrei. Alcuni ebrei avevano preso in affitto da alcuni anni estese tenute, provocando così l'aumento dei prezzi. I contadini dovettero assoggettarsi a pagare affitti altissimi. L'agitazione ha ora il carattere d'una rivolta agraria ed è diretta anche contro grandi possidenti indigeni che amministrano in regia propria i loro poderi. Il Governo ha fatto tutto il possibile per tranquillare i contadini e per evitare spargimenti di sangue. Negli scontri sinora avvenuti si ebbero solo 4 o 5 morti e pochi feriti. Si smentisce la notizia di gravi tumulti a Jassy, dove invece l'ordine è perfetto.

La morte di Pobiedonoszeff

PIETROBURGO 23 (Ag. telegr. pietroburghese). E' morto Pobiedonoszeff, già procuratore generale del Santo Sinodo.

Scompare col Pobiedonoszeff una delle figure più truci della storia della Russia. In quest'ora che vede rinascere l'energie della Russia e la seconda Duma raccogliere l'eredità della prima, con maggior prudenza forse se non con minore impeto, muore l'uomo ch'era diventato quasi il simbolo della vecchia Russia dei despoti e degli inquisitori. E Pobiedonoszeff ebbe veramente l'anima di un Torquemada: le persecuzioni ch'egli diresse con calma ferocia nelle province non ortodosse dell'impero furono sanguinose come quelle che insanguinarono la Spagna ai tempi dell'Inquisizione: certo egli fu tra coloro che, spingendo i popoli della Russia alla disperazione, avvicinarono il trionfo della libertà.

Costantino Petrovich Pobiedonoszeff era nato a Mosca nel 1827. Dopo di avere compiuto gli studi di legge nella sua città nativa, fu nominato nel 1846 professore di quell'Università. Mosca era allora la rocca dell'ortodossia; vi dominavano quei vecchi russi il cui sogno più caro era l'asservimento di tutto l'impero al giogo slavo e ortodosso: quivi il Katkoff predicava la guerra alla Polonia e preparava l'èra delle repressioni del 1863; quivi si sognava di russificare la piccola Finlandia e le province del Baltico; da colà partiva il grido di guerra: «La Russia tutta deve essere slava e ortodossa!». Il Pobiedonoszeff non si mise subito in quella lotta di reazionari; nei suoi giovani anni parve anzi animato da sentimenti democratici; onde non pochi commenti destò la sua nomina a maestro di giurisprudenza di parecchi granduchi. Ma a poco a poco mutò di opinioni: il democratico diventò reazionario: i suoi allievi, e fra loro il futuro imperatore Alessandro III, appresero da lui l'odio di ogni cosa nuova, di ogni idea moderna, di ogni fiamma di libertà. Nel 1872 fu nominato senatore e membro del Consiglio dell'impero; nel 1880 procuratore superiore del Santo Sinodo.

Quest'ufficio gli dava tutte le attribuzioni di un ministro del culto; era l'anello di congiunzione fra lo czar e la vasta e possente organizzazione religiosa dell'impero. Successore di Protassof, ufficiale di cavalleria, il quale sotto il primo Nicola diede il singolare spettacolo di una chiesa governata da un uomo di spada, e del conte Tolstoi, Pobiedonoszeff non si contentò di dare tutto sè stesso all'importante ministero cui lo aveva chiamato la fiducia dei suoi sovrani; s'egli mostrò di esser legato da una stretta parentela spirituale con Filippo II e con i grandi inquisitori spagnoli del secolo XVI, nell'esercizio delle sue alte funzioni e più nei suoi scritti, nei quali volle codificare i principî e le ragioni dell'autocrazia, dimostrò anche di essere un puro prodotto della terra moscovita. La sua potenza non ebbe allora confine. La sua opera politica trasse l'autocrazia nell'abisso.

Il Pobiedonoszeff fece scorrere fiumi di sangue: piantò patiboli e popolò le prigioni: i finlandesi, i polacchi, i lettoni e gli ebrei più di tutti gli altri popoli dell'impero furono vittime della sua febbre devastatrice. Nicolò II lo ebbe consigliere: quando scoppiò la rivoluzione, dopo la guerra dell'Estremo Oriente (che il Pobiedonoszeff aveva accarezzato come un trionfo gigantesco dello slavismo e dell'ortodossia nell'Asia) il procuratore del Santo Sinodo fu tra coloro che predicarono la reazione ad oltranza. Venne la reazione; ma fu reazione del popolo: furono le giornate di Pietroburgo e le barricate a Mosca e gli ammutinamenti di Kronstadt e gli incendi di Bacu. Il vecchio procuratore del Santo Sinodo non per questo piegò, non per questo comprese come la sua ora fosse passata e fosse suonata l'ora del popolo. Uscito il manifesto di ottobre, ordì intrighi con granduchi e con generali per ottenerne la revoca e l'istituzione della dittatura.

Ma l'impero si era messo ormai in una via che non aveva ritorno: il dramma della rivoluzione poteva dall'un momento all'altro diventare catastrofe: la Corte cominciava a comprendere questo. E Pobiedonoszeff scomparve dalla scena politica: fu licenziato dal suo ufficio con la lustra di onori vani: i rivoluzionari, dopo due attentati, lo abbandonarono alla sua vergogna se non ai suoi rimorsi.

Quanto alla sua dottrina, essa sta tutta racchiusa nella «Raccolta di Mosca», specie di codice religioso e morale dell'assolutismo ch'egli diede alle stampe nella vecchia capitale moscovita nel 1896; nella quale tenta di dimostrare dal punto di vista russo la impossibilità di introdurre nel suo paese radicali mutamenti politici a imitazione dell'Occidente.

Il Pobiedonoszeff vide smentite le sue teorie dalle conquiste del popolo russo: vide trionfare le idee che aveva combattuto con tanta ferocia: e fu questa forse la punizione maggiore che potesse colpire il suo animo di reazionario fanatico.

Il convegno fra Tittoni e Bülow

ROMA 23 (N). La «Tribuna» pubblica che Tittoni s'incontrerà con Bülow giovedì a Rapallo. Il giornale, commentando questa notizia, dice: Poichè le relazioni fra l'Italia e la Germania sono eccellenti, improntate alla maggiore intimità e alla reciproca fiducia, l'incontro di Rapallo, qualunque sia la versione che gli daranno i giornali fertili d'immaginazione, non ha che il carattere normale di una manifestazione amichevole e cortese.

Alla Consulta, dove mi sono recato per avere informazioni, dissero essere più che naturale che Tittoni si rechi a salutare il cancelliere dello Stato amico che viene a passare le sue vacanze in casa nostra. L'incontro non ha carattere politico.

Nei circoli politici si dà però qualche importanza a questo convegno. Ricorderete le segnalazioni di qualche giorno fa della partenza per la Liguria di vari personaggi esteri. Qualcuno arriva sino ad assicurare che al convegno possa trovarsi presente il barone Aherenthal.

NEL MINISTERO GIOLITTI

Le dimissioni di Colosimo e l'«interim» delle finanze

ROMA 23 (N). Il consiglio dei ministri nella sua seduta odierna ha deliberato di accettare le dimissioni dell'on. Colosimo, sottosegretario di Grazia e Giustizia, e di affidare a Maiorana l'interim delle finanze.

I reali d'Inghilterra a Roma?

PARIGI 23 (N). Il «Temps» ha da Roma che la coppia reale inglese si recherebbe verso la fine d'aprile in stretto incognito a Roma.

Un altro francese assassinato nel Marocco

TANGERI 23 (N). A Marakesc la folla eccitatissima uccise il medico francese Mauchamp, perchè questi aveva collocato sul tetto della sua casa alcuni segnali che servono alle operazioni geodetiche della missione Genty. Gli indigeni credettero che questi segnali servissero alla telegrafia senza fili. L'inviato francese Regnault, avvertito dell'accaduto, non intervenne alla seduta del corpo diplomatico e si fece rappresentare dal suo segretario. Gli inviati di tutte le potenze e i delegati sceriffiali espressero il loro orrore pel misfatto e levarono in segno di lutto la seduta. Gli inviati stranieri presentarono all'inviato francese le loro condoglianze.

La Francia invia un incrociatore e chiederà forti indennizzi

PARIGI 23 (N). A richiesta del ministro degli esteri Pichon, il ministro della marina Thomson ordinò all'incrociatore «Jeanne d'Arc» di partire pel Marocco. Le istruzioni saranno spedite al comandante dopo il suo arrivo a Tangeri. Secondo quanto si afferma da sicura fonte, si chiederà al Governo sceriffiale un forte indennizzo per l'assassinio del medico francese Mauchamp.

Un voto di fiducia a Viviani

PARIGI 23 (N). Nell'odierna seduta della Camera si sono discusse le interpellanze sull'applicazione della legge per il riposo settimanale. Viviani, ministro del lavoro, posè la questione di fiducia.

La proposta Jaurès di assegnare alla commissione del lavoro tutti gli ordini del giorno, fu respinta con voti 386 contro 182; approvato con voti 277 contro 61 l'ordine del giorno di Sarrien, accettato dal Governo.

Berthelot nel Pantheon

PARIGI 23 (B). La Camera e il Senato approvarono senza discussione la legge per la sepoltura delle salme di Berthelot e della sua consorte nel Pantheon.

Le carte di mons. Montagnini

e i «se» dell'«Osservatore romano»

ROMA 23 (N). L'«Osservatore romano» occupandosi delle carte sequestrate alla nunziatura a Parigi, che dovranno essere ora esaminate dalla commissione d'inchiesta parlamentare, dice: Tale esame non può servire che a mettere in luce fatti dei quali la Santa Sede non ha motivo di preoccuparsi. Nessuno infatti potrà accusare la Chiesa di aver esorbitato nell'esercizio legittimo dei suoi diritti, nell'adempimento dei suoi doveri. Se dal «dossier» Montagnini apparirà che durante il periodo delle ultime elezioni essa ha cercato di favorire o di raccomandare il trionfo degli elementi che le davano sicuro affidamento di pace e di libertà per la Chiesa; se dall'esame delle carte risulterà che la Santa Sede, a provvedere le diocesi francesi di degni pastori, ha cercato di illuminarsi quanto meglio poteva della qualità e delle attitudini delle persone che intendeva scegliere al delicatissimo ufficio; se verrà fuori che la Santa Sede si è interessata perchè nella compilazione delle leggi riguardanti i rapporti tra lo Stato e la Chiesa, il clero cattolico e la libertà del culto, prevalessero ragioni di giustizia e di equità; se resterà infine provato che la Santa Sede non isdegna interpellare e consultare il parere di persone probe e illuminate non già per prendere consiglio e ispirazioni nel compimento degli atti suoi, come taluno insulsamente va ripetendo, ma per essere più oculata nella trattazione di così ardua questione; tutto quanto insomma che potrà venir fuori dall'esame indiscreto di quelle carte servirà soltanto a provare che la Santa Sede ha adempiuto strettamente e rigorosamente il proprio dovere. Sono vane perciò - conclude il giornale - le viete e abusate calunnie rivolte contro la Santa Sede di aver organizzato e favorito complotti a danno della Repubblica.

LA TRASLAZIONE DELLA SALMA DI LEONE XIII

ROMA 23 (N). Il card. Antonio Aliardi, presidente della commiss. cardinalizia per l'erezione del monumento a Leone XIII, è stato ricevuto in udienza da Pio X. Al Vaticano si afferma che tra il pontefice e il card. Aliardi sia stato fissato il trasporto della salma di Leone XIII dal Vaticano alla basilica lateranense nella prima quindicina di aprile, cioè dopo le feste pasquali. Sarebbero state fissate anche le modalità del trasporto stesso, che avverrà di mattina, prestissimo. La salma sarà ricevuta con pompa. Ci sarà una funzione religiosa con l'intervento di molte notabilità del mondo ecclesiastico.

Le vittime delle miniere.

BOCHUM 23 (B). Iersera nella miniera di Engelberg la piattaforma dell'ascensore restò impigliata nel tavolato del pozzo. Un minatore precipitò al fondo e rimase morto sul colpo. Due altri minatori riportarono gravi ferite. Uno dei feriti è morto oggi allo spedale.

Collisione di una nave da guerra con un piroscafo.

LONDRA 23 (B). La nave da guerra inglese «Africa» collise nel Canale col piroscafo «Ournug». Tutte e due le navi furono avareate.

Incendi di boschi.

TRENTO 23 (B). L'incendio del bosco d'Ischia continua. Durante l'opera di spegnimento un soldato di fanteria rimase morto in seguito ad una caduta. La polveriera presso Ischia è minacciata dal fuoco. Anche a Val Novella è scoppiato un grande incendio boschivo; e così a Caldaro, dove il fuoco prende sempre maggiori dimensioni.

Sciopero e torbidi agrari.

ESSEG 23 (B). A Ruma parte degli operai dei poderi del conte Pezacsevics si sono messi in sciopero. Gli scioperanti impedirono di lavorare ai compagni; intervennero i gendarmi, i quali fecero parecchi arresti.

A Lezmir scoppiarono gravi torbidi. E' partito a quella volta mezzo squadrone di dragoni.

La peste.

COLONIA 23 (N). La «Kölnische Zeitung» ha dal Cairo che nell'Egitto è riscoppiata la peste. La scorsa settimana vi furono una settantina di casi.

Uno che s'impicca.

UDINE 23 (N). Il mugnaio Antonio Delbianco, sessantaduenne, da qualche giorno era in preda a forte esaltazione, cosicchè i famigliari temevano che si suicidasse e lo tenevano d'occhio. Egli stamane, riuscito a eludere la vigilanza, si è impiccato nei pressi della sua abitazione.

ASTERISCHI

* L'orchestra nostra, che ormai è conosciuta per una delle più eccellenti orchestre italiane, ha lasciato di sè l'anno scorso a Padova tali ricordi, che si desidera vivamente di riudirla anche quest'anno. Tale desiderio è espresso in una lettera dell'Istituto musicale di Padova al signor Enrico Schott, in cui, coi termini di più alto elogio per il nostro corpo orchestrale, si iniziano trattative perchè sia l'orchestra di Trieste, sotto la guida dell'illustre Martucci, che già avrebbe accettato, a dare nella seconda metà d'aprile il centesimo concerto dell'Istituto stesso.

Ma ecco, senz'altro, il testo della lettera:

«Fra breve questo Istituto dovrà offrire ai propri soci il centesimo concerto, e per tale circostanza è in animo del Consiglio amministrativo di fare qualche cosa di veramente grandioso nei limiti delle proprie forze economiche.

«Memore del felicissimo esito del concerto dato dalla celebre orchestra di Trieste nello scorso anno nel nostro Teatro Verdi, sapendo da informazioni confidenziali che il maestro Martucci sarebbe in caso disposto di ritornare fra noi seguito da quella eletta d'artisti così graditamente ricordata a Padova e conoscendo a prova la squisita cortesia della S. V., io mi azzardo prima di pensare ad altro, di rivolgermi a Lei per pregarla di dirmi con tutta libertà se, in massima, Ella sarebbe disposto di iniziare trattative per offrire anche in questo anno ai nostri soci, e, dirò di più, alla nostra cittadinanza, nell'occasione suaccennata un nuovo godimento artistico di quelli che non si dimenticano mai, un concerto cioè dato dall'Orchestra di Trieste a cui la S. V. dedica tutta la propria intelligente premura».

★

A quanto pare, le esecuzioni della *Salomè* di Strauss al Politeama Rossetti, nel prossimo maggio, sono assicurate. L'opera verrebbe data per cinque sere, dalla stessa compagnia che la eseguirà a Vienna e a Budapest, dove, per il soggetto biblico del libretto, ne fu inibita la rappresentazione nei teatri di Corte.

★

Il primo concerto del Quartetto triestino a Milano ebbe un ottimo successo. Il Quartetto triestino - scrive il «Corriere della Sera» - è un magnifico organismo d'arte, pieno di valore intrinseco, perfetto in ogni sua parte, giunto a maturanza piena in ogni sua funzione. E loda anche il maestro Curellich, pianista, come un artista di primo ordine.

CRONACA LOCALE

Il progetto di un nuovo Statuto civico

Accanto alla riforma elettorale già approvata, accanto al regolamento edilizio di cui si esaurì ieri sera la trattazione, la riforma dello Statuto civico anche in quanto non sia contenuta già nella legge elettorale, fu compresa fin da principio fra i problemi più importanti della sessione dietale in corso. Il progetto che viene a seppellire definitivamente e completamente lo Statuto del 1850, è stato ieri distribuito con una relazione ampia dell'on. Venezian, che più dirsi il promotore e l'autore di questa importante opera legislativa.

Dovremmo soverchiare i limiti di spazio oggi consentiti se volessimo solo riassumere tutta la relazione, dalla parte in cui si contiene la più chiara e brillante critica dello Statuto attuale a quella in cui è data ragione d'ogni innovazione introdotta. Dobbiamo andar paghi di seguire oggi sulla traccia della relazione le disposizioni fondamentali del nuovo Statuto, che per l'interesse morale e amministrativo della città deve augurarsi di vedere al più presto sanzionato.

Disposizioni generali - I cittadini

Nel primo titolo sono raccolte tutte le disposizioni che assicurano l'integrità del territorio comunale, la provincialità, la divisione amministrativa dell'unico Comune locale e le regole determinanti l'incolato e i diritti e doveri degli abitanti. In omaggio alla legge fondamentale del 25 dicembre 1867 è tenuto conto dei consorti comunali e del loro diritto elettorale; e, abolita tutta la casuistica ormai inapplicabile del vecchio Statuto, è rimesso alla legge generale di regolare tutti i rapporti dell'incolato; mentre per la aggregazione volontaria al Comune si tenne conto della legge provinciale. Il diritto della cittadinanza è ristretto ai soli pertinenti ed è anche vincolato, al di là di quanto l'attuale legge consentiva, a particolari condizioni della persona. Codesto diritto desunto dall'antica tradizione e in omaggio ad essa conservato, acquisterà con ciò maggior valore e ne sarà legato a particolari cautele il conferimento; dal quale non si vogliono derivare benefici che alla sola persona investita del diritto ed ai suoi figli minorenni: e ciò per evitare che in seguito possano fregiarsi di tale titolo ed approfittare delle relative prerogative persone che non posseggano le qualità che la legge premette indispensabili all'acquisto del diritto.

Consiglio, Giunta, Ufficio municipale

Il secondo titolo dà le norme che regolano la espressione esterna della personalità del Comune, e quelle in ogni dettaglio che ordinano la sua amministrazione e la giurisdizione dei vari organi ai quali questa è affidata.

Il progetto ha voluto attenersi a maggior proprietà di linguaggio e dare ai vocaboli il significato loro nell'uso comune e rettificare le denominazione dei vari organi comunali. Così ha sostituito all'espressione «Consiglio della città» quella di «Consiglio comunale», a quella di «Delegazione municipale» la più propria di «Giunta municipale», ed ha denominato i «Vicepresidenti del Consiglio della città» più propriamente - anche con riguardo alle meglio definite loro attribuzioni - «Vicepresidenti del Comune», abolendo finalmente il «Magistrato civico», latinismo cresciuto su suolo barbaro, improprio a significare ciò che veramente è, per sostituirvi la più modesta e più corrispondente denominazione di «Ufficio municipale».

Ma non nei soli vocaboli è innovatore il progetto. E' definita anche l'antica questione, che il vigente Statuto lasciava aperta, intorno alla facoltà del Consiglio di deliberare in oggetti provinciali; ed è questa, siccome l'uso ha già consacrato fino dall'anno 1864, limitata al solo caso della convocazione sovrana.

Si prescrive il giuramento dei Vicepresidenti, analogo a quello prescritto per il Podestà; conseguenza questa logica dall'essere nel progetto l'ufficio loro di piena sostituzione e di assistenza del

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 68

— Non è venuto nessuno a cercare di me? - chiese il Renaut all'oste.

— Sì, c'è stato il vostro amico ieri sera.

— E non vi ha lasciato detto nulla?

— M'ha incaricato di dirvi che ripasserà questa sera alle otto. Fate di non mancare.

— Questa sera nulla mi trattiene fuori di casa.

— Aspettate qualche donnina? - chiese furbescamente l'oste.

— No, no, attendo invece il portalettere delle raccomandate.

— Dunque del denaro.

— Certo, non vivo d'aria io.

— Tutt'altro; voi vi mantenete assai bene.

Il Renaut aveva finito di mangiare e si alzò in piedi.

— E adesso salgo nella mia stanza a schiacciare un pisolino. Questo caldo invita a dormire - disse il Renaut.

— Beato voi che potete dormire di giorno; io, invece, sono costretto a rimanere qui in negozio a sbadigliare - disse l'oste accompagnando l'avventore sino ad un uscio che metteva sotto la porta della casa.

— Quello lì è un uomo fortunato - mormorò l'oste ritornando verso il suo banco.

— Deve essere anche un bravo uomo - osservò Dolfin il quale aveva rimesso in tasca il giornale che sino allora aveva tenuto aperto dinanzi a sè.

— Potete dirlo: paga puntualmente, si diverte quanto può e non farebbe male ad una mosca - disse l'oste il quale era un gran ciarlone.

— Bisogna dire che sia ricco se può divertirsi.

— Ricco, ricco, no; ma deve avere quanto basta per vivere comodamente. E' un vecchio impiegato della ferrovia ed adesso si gode la sua pensione.

Dolfin sapeva quanto gli occorreva e non c'era più ragione che si trattenesse maggiormente nell'osteria; quindi si alzò e si diresse verso il boulevard Sebastopoli, dove il signor Leroux doveva attenderlo.

— Conosciamo la tana dell'orso - disse il proprietario dell'agenzia - e quanto al nome di Renaut esso è finto come è finta la bonomia di quel miserabile. Non mancate, Dolfin, di trovarvi stasera alle otto nell'osteria di via Boulay per vedere chi sia l'amico di Magloir.

IX.

Il signor Valcroix, dopo aver presentato i suoi registri in piena regola al conte de la Rosiere, era partito da Epernon con la rabbia nel cuore, deciso di ritrovare al più presto la contessa ch'egli amava ardentemente e detestava al tempo stesso.

Perchè essa era partita senza neppure salutarlo, senza neppur dirgli dove andava? Era una fuga e di questa fuga egli non sapeva rendersi ragione. Il mistero con cui lo stesso conte de la Rosiere avvolgeva la partenza di sua moglie, lo strano segreto epistolare, acuivano la collera e la impazienza del signor Valcroix, il quale sentiva che la contessa gli era necessaria più dell'aria stessa.

L'ex tenente contabile conosceva benissimo Parigi. Non vi era nato ma vi aveva trascorsa la maggior parte della sua esistenza. Gli ufficiali addetti all'amministrazione militare non subiscono molto facilmente cambi di guarnigione, così il signor Valcroix aveva avuto la fortuna, se tale si può chiamare, di passare gli anni del suo servizio precisamente a Parigi.

Sebbene l'ex tenente avesse sempre tenuta una condotta regolare, come risultava dal suo stato di servizio, pure aveva avuto campo di conoscere benissimo la vera Parigi, non quella che i forestieri credono che si estrinsechi sui boulevards, ma quella conosciuta dai suoi parigini, la Parigi misteriosa in cui si mena la vita più scapigliata: i teatri di terzo e quarto ordine, i caffè-concerto, i cabarets di Montmartre, i restaurants notturni serviti da donne.

In questi luoghi, che chiameremo di perdizione, egli aveva avuto due ottime guide, il suo collega barone di Rochefault ed il fornitore militare Magloir.

Il Valcroix, messo a contatto per ragioni di servizio con questi due uomini, aveva provato subito per loro una strana simpatia, nonostante che egli possedesse un carattere serio e non fosse propenso ad affidarsi alle prime impressioni. Gli erano sembrati due innocui gaudenti, capacissimi di divertirsi oltre misura, ma incapaci di far male ad una mosca.

S'era quindi lasciato trascinare da loro in luoghi assai pericolosi per un giovane, ma nei quali il signor Valcroix nulla aveva perduto. Più che attore era stato spettatore e non uno spettatore appassionato.

Così egli aveva avuto modo di conoscere benissimo Parigi, la Parigi che per molti è sconosciuta.

Appena lasciato Epernon egli s'affrettò a procurarsi un modesto alloggio in una casa di via Armaillé, due camerette assolutamente libere, alle quali poteva accedere senza essere veduto nè dai vicini e nemmeno dal portinaio della casa. Gli premeva di poter muoversi senza inciampi e senza far chiacchierare sul suo conto la vicinanza.

Quale era il piano che aveva progettato il signor Valcroix per iscoprire il nascondiglio della contessa de la Rosiere, giacchè egli non aveva prestato fede alle dichiarazioni del conte?

L'ex intendente invano aveva tentato di impadronirsi della corrispondenza del conte. Nessuna lettera che la contessa scriveva al marito era caduta nelle sue mani.

Aveva però notato che la corrispondenza del suo ex padrone, la quale non era mai stata numerosa, era andata sempre più diminuendo, sicchè, sull'ultimo, il postino non si recava quasi più al castello d'Epernon.

Ma il signor Valcroix aveva notato anche un'altra cosa.

Il conte gli aveva ordinato un giorno di recarsi a Parigi per ordinare all'amministrazione dei telefoni di mettere in comunicazione il castello con Parigi stesso.

— Quale bisogno può avere il conte di chiacchierare coi parigini, proprio adesso che sua moglie è lontana dal castello? - pensò il signor Valcroix.

Ma subito un lampo illuminò la sua mente.

— Perbacco, ci sono! - egli esclamò battendo la fronte col palmo della mano. La contessa si deve trovare a Parigi ed il conte desidera comunicare con lei ogni momento.

Ma il sapere che la contessa si trovava a Parigi era poca cosa. Parigi è tanto grande che difficilmente si può trovare una persona.

Il signor Valcroix tentò parecchie volte di origliare all'uscio della camera da letto del conte, nella quale si trovava l'apparecchio telefonico. Egli sperava di sorprendere qualche parola che lo potesse mettere sulla buona via per ritrovare la contessa.

Ma il conte era stato previdente.

Egli aveva fatto imbottire la porta, sicchè nessun suono potesse essere udito da chi non si trovava nella stanza.

Ma il signor Valcroix era un uomo che non mancava di espedienti.

Una volta a Parigi, libero di sè e del suo tempo, egli aveva ricorso ad una astuzia per sapere con chi il conte comunicava solitamente, a mezzo del telefono.

(*Continua*).

Podestà in ogni suo potere, salva la facoltà di sospendere i deliberati consigliari (diritto di veto) che non spetta al Vicepresidente che nel solo caso che la carica di Podestà sia vacante o l'eletto non abbia ottenuto ancora la conferma sovrana.

Mantenuto il principio che sia gratuito l'ufficio di consigliere comunale, si è voluto fare omaggio al criterio più democratico che possa il Consiglio assegnare a singoli suoi membri adeguate indennità per speciali loro prestazioni. Ond'è che, data l'enorme mole di lavoro che può incombere a volte a singoli membri del Consiglio, ai quali siano affidati speciali e prolungati incarichi, appare meglio aperto il seggio in Consiglio a chi alle maggiori attitudini non accoppi larghezza di censo.

La composizione della Giunta municipale

La maggiore e più radicale innovazione del progetto riguarda la Giunta municipale, sia nella sua composizione, che in uno speciale oggetto della sua giurisdizione.

I Vicepresidenti non facevano parte fino qui della Delegazione, in quanto non fossero eletti a tale ufficio dal Consiglio. La strana ineleganza della legge fu sempre sanata dal Consiglio, che non privò mai la Delegazione, in tutto il trascorso periodo di 56 anni, della necessaria cooperazione attiva di coloro che pure la legge chiamava ad esserne al caso presidenti. Codesta lacuna si è ora colmata e i Vicepresidenti del Comune entrano al pari del Podestà a far parte di diritto della Giunta municipale.

Una lunga esperienza manifestò assolutamente inutile l'istituzione dei membri sostituti, che a volte sono autori di importanti iniziative, alle quali è rifiutato il loro voto, o che altre volte (se presenti in numero esuberante) devono affidare il diritto loro di partecipare alla votazione all'esattezza dell'orologio indicante la priorità dell'accesso loro non pure alla seduta, ma perfino nell'edificio comunale. Si sono soppressi perciò nel progetto i membri sostituti della Giunta, stabilito a 12 il numero dei membri eletti tutti egualmente effettivi.

Le nomine degli impiegati e dei maestri dal Consiglio alla Giunta

La nomina dei funzionari comunali e l'esercizio del diritto di presentazione dei maestri è stato sempre uno degli ingombri maggiori nell'attività del Consiglio comunale, e per un'infinità di ragioni derivanti dalla stessa esistenza e composizione del Consiglio, dal numero grande de' suoi componenti, dalla impossibilità che tutti abbiano pratica conoscenza degli uffici e parte effettiva nella preparazione delle nomine, è stato un meccanismo che non ha funzionato sempre a dovere. E quand'anche non ci fosse lamento su nessuna delle nomine seguite nel mezzo secolo trascorso, basterebbe a consigliare un mutamento del sistema il biasimevole costume della postulanza, della diretta ed indiretta raccomandazione, dell'agitazione a volte perfino turbolenta estesa ai vari circoli della città, e della commendatizia divenuta istituzione, che accompagnano le nomine dei funzionari fatte dal Consiglio. A togliere l'ingombro ed a correggere l'enorme inconveniente e la possibilità di non piccolo danno, il progetto affida alla Giunta municipale la nomina, la presentazione, il licenziamento, la destituzione di tutti gli stipendiati del Comune e l'assegnamento ad essi del soldo di quiescenza e di pensione.

Le costituzioni più recenti nella Monarchia seguono tutte questa norma; alla quale tanto più parve opportuno di fare omaggio in riguardo del nostro Comune, in quanto, specie nel biennio della sede vacante, si è potuto fare l'esperienza del come procedano ponderate, libere da esterne influenze, o da riguardosi silenzi e sulla scorta d'informazioni non delicatamente reticenti e con solerte sollecitudine tutte le nomine fatte dalla Giunta municipale. Il nuovo onere accollato alla Giunta non solleva tuttavia i membri del Consiglio dalla loro cooperazione alle nomine. Ed anzi vuole la nuova Costituzione (mentre il vigente Statuto non ne parla affatto) che, quando a vigilare su di un ramo dell'Amministrazione e per riferire su oggetti che gli appartengono, esista una commissione permanente consigliare, debba la Giunta municipale sentirne il parere ogniqualvolta si tratti della nomina di funzionari addetti a quel particolare ramo di amministrazione.

Senza intrattenerci oggi più ampiamente su quanto nel progetto è con ampiezza e precisione determinato circa le attribuzioni delegate del Comune, la competenza del Consiglio e della Giunta, la compilazione del conto fatta annualmente con soppressione del famoso conto triennale, accenneremo a quelle norme che concernono una

maggiore rapidità di servizio negli uffici municipali

Mentre lo Statuto del 1850 non lasciava intendere quale sia veramente la funzione del dirigente del Magistrato, limitata in apparenza a quella modesta di un segretario del Podestà, il progetto in presentazione dà invece a questo funzionario l'incarico che gli compete, e per il quale è destinato, di sostituto capo dell'Ufficio; e determina la influenza di lui nella ripartizione del lavoro e in ogni movimento dei vari funzionari.

Per rendere più rapido il servizio e l'amministrazione più agile, si è voluto da un canto che il podestà possa affidare non solo al Dirigente, ma altresì a singoli relatori il disbrigo e la spedizione di singoli affari. Si rende così possibile il decentramento tanto sospirato e la creazione delle Sezioni indipendenti, che presso altri uffici pubblici, anche nella nostra città, ha dato ottimi risultati, graditissimi al pubblico.

Con lo stesso intendimento di giovare ad un servizio più pronto, si sono attribuiti all'Ufficio municipale vari oggetti che finora erano di competenza della Giunta municipale. La quale, non essendo raccolta tutti i giorni, ed essendo sempre caricata di molto lavoro, protraeva a volte, per necessità, la decisione con vero inconveniente per le parti e per i pubblici servizi. Si tratta di oggetti di minimo valore che non possono compromettere il patrimonio del Comune; perchè la competenza dell'Ufficio municipale è esclusa dove non sieno al determinato proposito stanziamenti nell'annuale bilancio; ma che sono numerosissimi ed atti quindi a dare dannoso ingombro all'attività della Giunta. Si è anche ritenuto (sull'esempio delle più recenti leggi in materia) che tale estensione di potere potesse darsi tanto più volentieri all'Ufficio municipale in quanto che, dipendendo esso totalmente dal Podestà, o da chi ne fa le veci, non c'è pericolo che nelle sue decisioni l'Ufficio possa mai deviare dai criteri che nell'analoga materia regolano i deliberati del Consiglio e della Giunta. E poichè tutta l'amministrazione materiale del patrimonio è affidata all'Ufficio municipale, si trovò logico di demandargli anche l'assegnamento e la distribuzione delle elemosine e dei soccorsi si comunali che fondazionali - salvo che per questi ultimi gli atti di fondazione dispongano diversamente. Si è codificato con ciò l'uso vigente, liberando la Giunta ed il Podestà da una funzione a volte incresciosa e sempre inutilmente pesante.

Per sollecitare la sanzione

Il progetto di cui abbiamo qui toccato solo alcune parti più interessanti per la generalità, corrisponde - come osserva la relazione - esattamente alle necessità nostre ed anche a quella limitata larghezza di movimenti che il diritto pubblico nello Stato ci consente. Se altro fosse codesto diritto pubblico - continua il relatore - altra sarebbe e più cara a noi la progettata costituzione. Accontentiamoci per ora di ciò che è possibile di raggiungere; e sia nell'animo della Dieta, mentre approverà il progetto, l'augurio fervido che o per effetto della sapienza, o malgrado l'insipienza delle leggi fatte o da farsi, volgano ognora prospere le sorti intellettuali, morali e materiali del nostro Comune.

E poichè è pure possibile che il Governo reclami qualche mutamento a singole disposizioni accolte dalla Dieta, prima di raccomandare la progettata costituzione alla sanzione sovrana, così ad affrettare il giorno desiderato in cui il progetto abbia forza di legge, si propone alla Dieta di approvare una risoluzione con cui è incaricata la Giunta provinciale d'introdurre a richiesta del Governo tutte quelle modificazioni, ommissioni od aggiunte che ne rendano sicura la sanzione sovrana quando non riguardino disposizioni essenziali della legge.

LA NUOVA LEGGE EDILE

approvata dalla Dieta

La Dieta provinciale si radunò anche iersera per portar a compimento la discussione della legge edilizia.

Per la divisione nazionale delle Magistrali

Avverato il verbale della precedente tornata e scusata l'assenza dell'on. Mayer, il presidente, on. Venezian fa dar lettura d'un memoriale presentato a mezzo dell'on. Cristofolini, dalla Federazione degli insegnanti italiani circa la divisione nazionale degli Istituti magistrali di Capodistria e Gorizia.

Segr. dott. Jellersitz legge il memoriale ,il cui tenore corrisponde a quello da noi pubblicato giorni or sono quando fu rivolto a tutti i Comuni italiani della Regione.

Su proposta dell'on. d'Osmo, il memoriale è affidato per lo studio alla Giunta provinciale.

La ripresa della discussione edilizia

E' ripresa quindi la discussione articolata del regolamento edile.

Sono approvati senza discussione e modificazioni gli articoli di cui non sia fatto esplicito cenno.

Canali

All'art. 87 (canali) il Comm. imp. Lasciac fa presente l'osservazione del rescritto ministeriale contraria alla costruzione dei canali sotto edifizi.

Zanolla, rel., informa che di questo divieto si occuperà sulla base della recente legge per la canalizzazione il Consiglio municipale.

L'articolo è approvato immutato.

Marciapiedi

All'art. 90 (marciapiedi e colonnini), che fra altro autorizza il Magistrato a far modificare a spese dei proprietari i livelli e le misure esistenti dei marciapiedi quando speciali esigenze e la necessità di correzioni delle careggiate lo richiedessero, il comm. Lasciac ricorda, in base al rescritto ministeriale, che non avvenendo la correzione per domanda del privato, equità vorrebbe che questi non ne sopportasse la spesa.

Zanolla oppone che la sottocommissione ha ritenuto di non dover accettare questo concetto (non espresso come esigenza) per le gravi conseguenze finanziarie che ne deriverebbero al Comune.

Fornita dal relatore e dal cap. ing. Boccasini un'informazione richiesta dall'on. Mrach, l'articolo è approvato.

Camini e caldaie

All'art. 94 (camini per caldaie), Doria crede non necessario che tali camini devano essere provveduti all'estremità inferiore d'una saracinesca di ferro o d'una valvola. Fa proposta di omettere il capoverso relativo.

Ing. capo Boccasini ammette che la disposizione non è indispensabile, sebbene sia contenuta in altri regolamenti a cui il Ministero fa richiamo.

L'articolo è approvato con la omissione proposta dall'on. Doria. Non è invece approvato un emendamento proposto dall'on. Doria all'art 95 (caldaie grandi) circa l'incassamento delle caldaie nel suolo. All'art. 96 (caldaie piccole e nane) è rimesso, su proposta dell'on. Doria, alla Giunta provinciale di accertare l'esattezza d'una cifra circa la capacità delle caldaie.

Visite degli intonachi - Soste del lavoro

All'art. 112 (visite agli edifici in costruzione), Brocchi propone che sia omesso il penultimo capoverso secondo cui potrà applicarsi l'intonaco alle opere in greggio solo dopo due mesi dalla visita dell'Autorità alle opere medesime. Dal parere di tecnici ha tratto il convincimento che questa disposizione non sia necessaria.

Baschiera aderisce a questa omissione e, in caso che sia respinta, propone che dal divieto della continuazione immediata dei lavori sieno escluse le pareti e le volte e che la durata del divieto sia limitata a sei settimane. Osserva che le condizioni climatiche della città e in ispecie la bora esonerano dalle cautele disposte dall'articolo e indispensabili invece per luoghi settentrionali.

Zanolla, rel., si oppone agli emendamenti, ritenendo, per il concorde parere di tecnici e sanitari, indispensabile la disposizione come proposta. Osserva che la bora soffia quando e quanto vuole cessa e non garantisce a tutti gli edifici il beneficio della sua forza essiccatrice. Si richiama al regolamento della città di Milano, che in questo riguardo è ben più severo.

Le proposte Brocchi e Baschiera sono respinte e l'articolo accettato come proposto.

Le vasche da bagno

All'art. 115 (domanda del permesso di abitabilità e utilizzazione), Cuzzi ritiene esagerato che prima di chiedere il permesso di abitabilità sia necessario mettere in opera anche le vasche da bagno!

Accettata dal relatore, l'omissione è approvata.

Per l'estetica

All'art. 117 l'on. Brocchi trova che dare facoltà al Magistrato di ordinare perfino la demolizione di edifici per ragioni di estetica, sia andare un po' troppo oltre. L'estetica bisogna curarla prima della costruzione, non dopo. Per non avere malintesi, propone che si tolga la parola «estetica» dal primo capoverso dell'articolo.

Morpurgo: Crede necessario che sia data al Magistrato la facoltà di ordinare ai proprietari un po' di decenza nella tenuta degli stabili. Ciò non è domandare troppo.

Mrach: Trova ingiustificati i timori dell'on. Brocchi. L'articolo non dice che si potrà demolire per ragioni di estetica. Del resto c'è sempre la via del ricorso.

Zanolla, rel.: L'articolo fu preso dai progetti anteriori. Non accetta il mutamento proposto.

Messa a voti la proposta Brocchi, cade, e l'articolo è accolto invariato.

Servitù edilizie

All'art. 119 Polacco propone e la Dieta approva che il Comune, nel far uso delle servitù edilizie sulle fronti dei fabbricati, rispetti oltre che gli interessi dei proprietari, anche quelli degli inquilini; e l'on. Mrach propone, e la Dieta accoglie che tra le servitù imponibili sia eliminata quella dell'apposizione di pubblici orinatoi sulle facciate delle case.

La fognatura generale nuova

All'art. 120, il Comm. imp. sostiene l'opportunità di udire anche il parere del Governo marittimo per la canalizzazione che dovrà sboccare in mare; ma l'ing. Boccasini spiega che la disposizione dell'art. 120 riguarda soltanto l'obbligo dei proprietari di allacciare le fogne dei loro stabili ai canali collettori.

Il Consiglio edile provinciale

Riguardo la composizione del Consiglio edile provinciale, voluto dal Ministero, si svolge lunga discussione.

Il Comm. imp., per riguardo ai lavori portuali o del Punto franco, vorrebbe che si chiamasse a farne parte un edile del Governo marittimo.

Doria: Vorrebbe una maggior rappresentanza del Comune, e che per la validità delle sedute fosse necessaria la presenza di un maggior numero di consiglieri.

Presidente: Per ragioni di decoro trova non conveniente che del Consiglio edile sia chiamato a far parte il Podestà, ponendolo - senza voler far offesa a nessuno - allo stesso livello d'un funzionario governativo. Preferirebbe che anzichè 3 consiglieri e il Podestà, venissero nominati 4 consiglieri.

Cuzzi: Il Podestà potrebbe essere vice-presidente.

Presidente: No, no; è al Luogotenente che fu riservata la facoltà di farsi sostituire.

Cuzzi: Per evitare qualunque sorpresa, propone che il Consiglio edile non possa discutere in nessun caso oggetti che non siano stati posti all'ordine del giorno e comunicati ai consiglieri.

Zanolla, rel.: Acconsente alle proposte del Presidente, degli on.i Doria e Cuzzi e del Comm. imp. Però siccome accettando quest'ultima si spostano le proporzioni, propone che il numero dei membri eletti dal Consiglio sia portato a cinque.

Doria: In questo caso le sedute saranno valide purchè sianvi presenti nove membri.

Zanolla: Per evitare che le convocazioni avvengano all'improvviso, fu imposta la radunanza mensile.

L'art. 129 viene approvato con le emende proposte.

La forza retroattiva del Regolamento

La Dieta approva, con una lieve modificazione proposta dal relatore, l'art. 135, sulla forza rettroattiva del Regolamento edile, che suona:

1. Il nuovo regolamento edile verrà applicato ad edifici già esistenti, oltre che nei casi previsti dagli articoli precedenti, anche nel caso che gli stessi dovessero venire modificati o nella loro struttura o nel modo di utilizzazione, e nel caso che le condizioni di questi edifici dovessero essere tali da minacciare la sicurezza personale.

2. Permessi di fabbrica rilasciati prima del giorno in cui entra in attività il nuovo regolamento edile, saranno da riguardarsi come non dati,

a) in caso di ricostruzioni - qualora i lavori relativi a questi permessi non vengano iniziati entro tre mesi dal detto giorno, o al più tardi entro il 24 settembre successivo all'entrata in vigore del Regolamento, e non vengano poi ininterrottamente continuati,

b) in caso di costruzioni - qualora i lavori relativi ai detti permessi non sieno iniziati entro tre mesi dal giorno dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento edile, e non vengano poi ininterrottamente continuati.

Esaurita così la discussione della legge in seconda lettura, si imprende la prescritta discussione

in terza lettura

Vari oratori propongono modificazioni di forma a singoli articoli, che vengono adottate senza discussione. Più estesa discussione si svolge su alcune proposte di modificazioni sostanziali.

Finestre nei muri divisori

Su proposta dell'on. Doria, accettata dal relatore, e dopo schiarimenti dell'ing. Boccasini, si reintegra nell'art. 68 l'obbligo di munire di serrature metalliche anche le finestre (oltre le porte) aperte in muri divisori.

Il contributo per nuove strade

Sull'art. 26, riguardante il pagamento del contributo dei proprietari lungo nuove vie aperte, si svolge una lunga discussione di carattere giuridico, cui partecipano gli on.i Ricchetti, Brocchi, Cuzzi, Depiera, Soletti e il relatore, dopo la quale la Dieta approva la proposta dell'on. Ricchetti, di modificare l'articolo nei sensi che ogni singola quota di indennità spettante al Comune, starà a carico di quelle persone che saranno proprietarie della rispettiva realità al tempo in cui seguirà la definitiva esazione del credito, semprechè sia stata effettuata l'annotazione tavolare.

Cortili e lucernai

Baschiera ripresenta le modificazioni già proposte in II lettura, per la riduzione dell'ampiezza dei cortili, salvo lievi modificazioni; ma le proposte non vengono appoggiate.

Pure non ottengono appoggio tre proposte dell'on. Polacco riguardo il contributo da pagarsi dalle case d'angolo su vie di nuova apertura, e sull'uso di illuminare le scale con lucernai.

Per la sicurezza degli operai sui tetti

Zanolla, relatore, udito l'Ufficio tecnico, propone di accogliere il suggerimento del Ministero, ricordato dal Commiss. imper., di stabilire nel progetto che sui tetti delle case siano collocati congegni per garantire la sicurezza degli operai, benchè i nostri tetti non presentino pericolo per la sicurezza di chi vi lavora.

La Dieta approva all'unanimità.

L'altezza dei pianterreni, dei piani e delle soffitte

Zanolla rel. fa sua la proposta della Società degli Ing. ed Arch. - ripetutagli prima della seduta dall'egregio presidente della Società, ing. Piani - di stabilire come minima l'altezza di m. 4 di luce per i locali a pianterreno non destinati ad abitazione, di m. 3.20 per i piani superiori e di 2.80 per le soffitte abitate. Spiega che a detta dei tecnici con tali misure minime non è necessario aumentare la stabilita altezza massima degli edifici.

Dopo breve discussione, cui partecipano gli on. D'Osmo, Doria, Mrach, Vivante, Polacco e il relatore, e dopo brevi spiegazioni dell'ing. Boccasini, la proposta del relatore è accolta.

I corridoi illuminati direttamente

Cade una proposta Baschiera all'art. 55 per togliere l'obbligo che corridoi e anticamere siano illuminate direttamente; e altra proposta dell'on. Baschiera che si faccia eccezione per gli appartamenti inferiori ai 4 ambienti non ha maggior fortuna.

Invece la Dieta approva dopo una raccomandazione di Ravasini, la proposta Polacco, che possano essere costruiti corridoi o anticamere senza illuminazione diretta per appartamenti composti al massimo di tre ambienti, compresa la cucina.

Esaurita la discussione anche in terza lettura, il presidente pone a voti l'intero regolamento, che viene approvato all'unanimità, e l'ordine del giorno con cui si incarica la Giunta di sollecitare dal Governo la prescritta sanzione.

Prima di chiudere la seduta l'on. Zanolla propone e la Dieta approva per acclamazione un atto di ringraziamento a quanti cooperarono, in seno alla Giunta, e nella Commissione, membri della Dieta, ingegneri privati e funzionari comunali, alla compilazione del nuovo regolamento; e il Presidente propone e la Dieta approva pure per acclamazione, un voto di plauso all'infaticabile relatore.

Dopo di che, sono le 9.45, le seduta viene levata.

La prossima seduta

La prossima seduta dietale si terrà martedì 26 marzo ad ore 6 pom. precise, col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. della VIII seduta;
2. Presentazione di un disegno di legge con il quale viene emanata una nuova Costituzione per la città di Trieste.

Per la validità di un conchiuso si richiede, in base al § 134 dello Statuto civico, la presenza di almeno tre quarti di tutti i rappresentanti e l'adesione di almeno due terzi dei membri presenti. Se l'ordine del giorno non si potesse esaurire, la seduta sarebbe continuata mercoledì 27 corrente alle 6 pom., senza invio di ulteriore invito.

MANOVRA INGENUA

La «Tagespost» di Graz pubblica una corrispondenza da Trieste nella quale si legge che nella nostra città sta per sorgere una «Società politica tedesca». Scopo di questa Società, secondo la corrispondenza, l'affermazione politico-nazionale dei tedeschi qui dimoranti, fra i partiti che si disputano il campo nella nostra Regione.

Per poco che si conoscano i tedeschi residenti a Trieste, si è tratti a dubitare che, fatta eccezione di qualche singolo «chauvin» da poco tempo stabilitosi fra noi, essi possano sentire il bisogno di tentare l'avventura politica come partito locale. Nulla è più lontano dal carattere tedesco, serio e materiato di senso pratico, che il lasciarsi guadagnare in massa da sognatori o da mistificatori a manifestazioni non rispondenti a condizioni di fatto che le giustifichino e ne assicurino «a priori» il successo.

Sicchè, anche senza il concorso d'altri indizî, si avrebbe ogni motivo di negar fede alla genuinità di un partito politico-nazionale tedesco a Trieste, e di chiedersi, invece, se sotto la bandiera tedesca non si tenti di far passare qualche altra cosa: per esempio, della merce di contrabbando.

★

Ed ecco la stessa corrispondenza citata, con alcuni dettagli che dà rivelare imprudentemente che si tratta appunto di questo: merce diversa dalla bandiera che dovrebbe coprirla, anzi merce avareata. Si tratta, per non farla lunga, nè più nè meno che di una ricostituzione dell'antico partito governativo, il quale, vedutosi fallire il giochetto delle affermazioni di italianità, cambia ora tattica ed abito e si presenta come.... tedesco!

Infatti, a capo del nuovo sedicente partito..... tedesco sta, come annunzia la «Tagespost», l'avv. Francesco Rabl! Quello stesso avv. Rabl, che, nelle passate elezioni fu alla testa di un nucleo di governativi, proclamatisi allora italiani in sangue ed anima! E fra i capisaldi del programma, attribuito dalla corrispondenza alla «Società politica tedesca» figura come postulato nazionale del popolo tedesco la necessità di rafforzare.... il pensiero di Stato austriaco.

La vecchia storia, dunque. Il solito programma del nucleo conservatore, che ad ogni nuova elezione tenta di galvanizzarsi e passa dalle speranze dell'urna elettorale alle realtà dell'urna cineraria.

Non vogliamo fare i profeti, ma ci par difficile che con tali precedenti i signori della «Società politica tedesca» riescano a mistificare i tedeschi, la gente meno facile a lasciarsi gabbare che ci sia a questo mondo, e quella che esercita, come forse nessun altro popolo sa, la più rigorosa tutela del prestigio nazionale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal sig. Guido Revere per onorare la memoria della madre del suo amico Alessandro Piazza, cor. 5.

Dal personale dell'Ufficio tecnico comunale cor. 31, «per render completa un'onoranza».

Per onorare la memoria della sig.a Eugenia Piazza, dall'ing. Umberto Cohen, cor. 10.

VI.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 4.43.

XXII.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.

XXV.o contributo settimanale d'un manipolo di studenti accademici, cor. 3.20.

XI.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto grande l'intendimento», cor. 3.50.

XI.o contributo settimanale dei «Mirmidoni», cor. 2.80.

XXXIV.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 7.30.

X.o contributo settimanale del gruppo signorine, pro «Lingua nostra», cor. 1.40.

XXX.o, XXXI.o e XXXII.o contributo settimanale della «Lega dei Nottambuli», cor. 11.

X.o contributo settimanale fra alcuni impiegati delle Assicurazioni Generali, Ramo Vita, cor. 6.

XLII contributo settimanale dei «Gufi», cor. 7.

Da dodici amici, 64.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 1.80.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale ,cor. 1.60.

VIII.o contributo settimanale dei «Sempre al Verde», cor. 2.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 dalla famiglia Pitteri per onorare la memoria del bar. A. de Morpurgo.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta ordinaria della Camera di commercio e d'industria che si terrà martedì 26 corr., alle 6.30 pom.: 1. Lettura del P. V. 25 gennaio 1907; 2. Comunicazioni; 3. Elezioni nel Curatorio dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; 4. Elezione di un giudice di lista; 5. Elezione di revisori per le Società in azioni; 6. Elezione della commissione del Veritas a.-u.; 7. Proposta di contributo all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie; 8. Elezione di un membro nella commissione dei Magazzini Generali; 9. Proposta per la nomina di un assessore presso il Governo marittimo; 10. Proposta di unirsi alle altre Camere per chiedere la revoca della nuova tariffa telefonica.

Al Consiglio agrario provinciale dell'Istria. La «Wiener Zeitung» reca che l'on. Agostino Tomasi fu nominato presidente del Consiglio agrario provinciale per l'Istria.

Il seggio era vacante fin dalle dimissioni dell'on. march. Giorgio Polesini, dovute al noto incidente col Governo. L'on. Tomasi fungeva sinora, quale delegato della Giunta provinciale, da vice-presidente del Consiglio agrario.

Il «Piccolo della Sera» uscirà domani, lunedì 25 corr., festa intermedia, verso il mezzodì.

Per un'onoranza durevole a Giosuè Carducci ci pervennero ulteriormente: dalla Società di Minerva, cor. 50.

Università del popolo. Questa sera, alle 6.30, alla Ginnastica, l'Università del popolo accoglierà quella illustrazione delle scienze storiche e sociali che è il prof. Pietro Orsi. E' la prima volta che questo illustre storico parlerà a Trieste, questo storico che conosce ed ama le nostre terre, che, preside della «Dante Alighieri», indefessamente lavora per la diffusione e la conservazione della nostra favella, che, docente all'Università di Padova, amato e venerato dagli studenti, illustra con dotta parola le vicende dei popoli e analizza lo svolgersi, il progredire delle idee nel cammino dell'umanità.

Oggi Pietro Orsi parlerà alla Ginnastica della meravigliosa ascensione della democrazia negli ultimi trent'anni; attendiamoci una di quelle conferenze che si ricordano a lungo e siamo certi che il pubblico vorrà accorrere in folla.

Lega degli insegnanti. Iersera il presidente della Lega degli insegnanti dott. de Luyk recitò parecchie poesie del Carducci premettendo esaurienti illustrazioni. Il chiaro dicitore fu in chiusa calorosamente applaudito dal numerosissimo uditorio.

Conferenza Ferri. Iersera l'on. Enrico Ferri rievocò, nella sua conferenza su Montecitorio, venti anni di vita politica italiana. Ricordò gli oratori più salienti del periodo nel quale egli siede alla Camera e si fermò a lungo a parlare delle campagne ostruzionistiche fatte dall'Estrema sinistra nel 1899 e nel 1901. Narrò i sistemi di ostruzione usati allora, per impedire che passassero le leggi eccezionali di Pelloux.

Concluse poi facendo rilevare l'utilità del Parlamento, il quale, sebbene non sempre compia in tutto l'ufficio suo, pure ben a torto è tenuto da alcuni in poco conto, poichè solo l'azione del Parlamento - egli disse - può guarentire la tutela dei diritti ed esercitare opera efficace di giustizia e di progresso. La conferenza fu vivamente applaudita.

★ Stasera, alle 8 e mezzo, VI conferenza sul tema: Il libero arbitrio.

Corso per tenenti e capitani marittimi mercantili. Le iscrizioni pel corso per candidati alla qualifica di tenente e capitano marittimo a lungo corso principieranno col giorno 26 marzo 1907 presso la direzione della sezione nautica dell'Accademia di Commercio e nautica. Candidati i quali non assolsero una scuola nautica, verranno ammessi soltanto fino al 12 aprile 1907. L'istruzione nel detto corso avrà principio col giorno 3 aprile 1907. Il Ministero dell'istruzione concederà a candidati non domiciliati a Trieste sussidi per i quali fin d'oggi è aperto il concorso.

Congressi sociali. Il Club ciclistico triestino è convocato ad un'adunanza generale straordinaria per lunedì 25, alle 5.30 pom., al Restaurant Central Pilsen (via Giosuè Carducci 12). Gli oggetti da trattarsi sono della massima importanza.

La salma del barone Arturo de Morpurgo, come risulta dalle ultime notizie qui pervenute, non potrà essere trasportata a Trieste che dopo trascorso il termine di tre mesi, fissato dalle vigenti prescrizioni sanitarie. Col «Maria Valeria» ritornerà invece il domestico che accompagnava il barone nel suo viaggio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Bednarz, dai signori: Cristiano Dejak, cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia; Nicolò Cernogorcevich cor. 20, Francesco Rastelli cor. 20, a favore della Cassa fra riscuotitori della Filiale del Credit; dagli impiegati della Filiale del Credit, cor. 60 a favore del fondo vedove ed orfani della Cassa di risp. della filiale stessa; dalla famiglia Edoardo Pellegrini cor. 20 a favore del fondo orfani dell'Orchestrale triestina; dalla famiglia cap. B. Bednarz, cor. 25, cap. Enrico Gärtner e consorte cor. 30 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria della sig.a Teresa Windspach, dalle famiglie Mendl-Lange cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia, dai sig.ri Pietro e Antonietta Liebman, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del barone Arturo Morpurgo, dall'avv. Arturo Rusconi e consorte cor. 40 a favore delle Sale di lavoro con macchine da cucire; dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer cor. 100 a favore della Guardia medica; dalla baronessa Maria Morpurgo cor. 50, dal barone Pietro Morpurgo e consorte cor. 50, a favore della Dir. gener. di pubbl. beneficenza; dai sig.ri Giorgio Afenduli e consorte cor. 50, dai sig.ri Emma e Emilio conti Alberti cor. 50, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai sig.ri Maria e dott. Alessandro Afenduli cor. 50 a favore dell'Albertinum; dal cav. uff. Filippo Diana e famiglia cor. 50 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza, fondo Margherita; dal sig. S. Thorsch nell'anniversario della morte della sua indimenticabile consorte cor. 300 delle quali: 100 per convalescenti poveri che escono dall'Ospedale, 50 per il fondo orfani della Società fra impiegati civili, 50 per la Guardia medica, 50 per la Confraternita di Misericordia e 50 per la Beneficenza israelitica; e dai signori Alfredo e Irmgarda Sonnenfeld nell'anniversario della morte di loro indimenticabile zia signora Agnese Thorsch cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della sig.ra Eugenia Piazza dalla sig.ra Maria ved. Piazza cor. 10 a favore della Guardia medica; dal sig. Enrico Pardo cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Da R. N. cor. 20 a favore della Guardia medica.

Dal Club «Uniti al soccorso», cor. 8; da Stefanutti cor. 1, da Griso, cor. 0.40, a favore della Società fondo Prev. «Cellina».

— Per onorare la memoria della signora Teresa Windspach, il signor Antonio Truden e famiglia elargì cor. 20 agli Amici dell'Infanzia.

— Per onorare la memoria del barone Arturo de Morpurgo i signori Costantino e Penelope di Demetrio elargirono cor. 50 all'Albertinum.

— Alla Previdenza pervennero: dalla ditta Giuseppe di Felice Venezian 25 chil. di riso per il pranzo di Pasqua dei poveri; e dalla Pilatura di riso del Litorale chil. 100.

— Al Gremio dei sensali di Borsa pervennero dal sig. Ugo Götzl, in occasione della sua elezione a censore del Gremio, cor. 20.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» indice per oggi una gita alla volta di Cesiano partendo alle ore 1.30 pom. dal caffè Milano. Per domani, lunedì, altra gita alla volta di Muggia partendo pure alle 1.30 dal caffè Milano.

★ Brillantissimo il trattenimento offerto ieri sera dal Circolo mandolinistico. I bravi dilettanti filodrammatici recitarono con garbo e naturalezza le due farse: «Felice il cerimonioso» e «La consegna è di russare» e vennero meritatamente applauditi: si distinsero le sig.e Comel, Cantoni e Stolfa ed i sig.ri Josirsik, Tolentino, Cornet e Baldissera. Il complesso mandolinistico sotto la guida del maestro Silvio Negri ed il quartetto «Alti Ideali», composto dai signori Fratelli Hilleprand, Sergio Peperle e Giorgietto Negri, svolsero un programma attraente, che venne accolto con plauso, dal numeroso pubblico intervenuto.

Esami di abilitazione. Gli esami di abilitazione per le scuole popolari generali e cittadine, avranno principio lunedì 6 maggio p. v. Le domande d'ammissione devono giungere alla Commissione esaminatrice entro il mese di aprile.

Sulla linea dalmato-albanese. La Direzione del Lloyd ci comunica: Il piroscafo «Danubio» nella linea dalmato-albanese partirà martedì 26 corr. alle 8 ant. eccezionalmente dal molo Giuseppino, anzichè dal molo San Carlo.

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri nella scorsa settimana fu di vol. 1331 nella biblioteca di via Giuseppe Parini; di 592 nella biblioteca di via Paolo Veronese, e di 594 in quella di via Madonna del Mare. I lettori inscritti furono: 6258 nella prima, 1905 nella seconda e 1030 nella terza.

Durante le feste di Pasqua le biblioteche rimarranno chiuse.

Concerto di musica sacra. Per lunedì 1. aprile alle 7.30 pom. è annunciato un concerto eseguito da un quartetto vocale di cantori di chiesa di Lipsia, che si darà nella chiesa evangelica a Trieste (piazzetta della chiesa evangelica). Gli esecutori sono: soprano: signora Clara Röthig, contralto: signorina E. Schneemann, tenore: signor Bruno Röthig, basso: signor Eugenio Tannewitz. Il ricavato del concerto è destinato a scopo pio. La durata del concerto sarà di un'ora.

La vendita dei pegni non redenti, al Monte di pietà. Martedì 9 aprile p. v. avrà principio, nell'edifizio del civico Monte di pietà in via Silvio Pellico 3, dalle 9 ant. fino alla una pom. la vendita dei pegni scaduti non redenti nè rinnovati, della gestione 120 assunti a viglietto verde. Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento della gestione, nei giorni di Martedì, giovedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato per i pegni non preziosi.

Gite per mare. Oggi e domani i piroscafi «San Giusto» e «Capodistria» intraprenderanno due gite per Capodistria. Partenza alle 2.30 pom. e ritorno alle 5 pom.

Il pranzo di Pasqua dei vecchi. Anche quest'anno, come è tradizione ormai della Previdenza, sarà offerto da questa Società nel primo giorno di Pasqua un pranzo a vecchi e vecchie poveri, che sarà servito nel refettorio della Previdenza in via Gaspare Gozzi. Sono invitati poveri vecchi e vecchie a presentarsi nella cancelleria della Previdenza in via Valdirivo 9, I, dalle 9 alle 12 da martedì prossimo per ritirare il buono occorrente.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 16 al 23 corr. furono denunciati 48 casi di morbillo, 3 di scarlattina, 6 di difterite e croup, 5 di pertosse e 5 di febbre tifoidea. Morirono 1 di morbillo.

IL VENTACCIO DI IERI

Violenta mareggiata - Piroscafi e velieri in pericolo

La giornata di ieri, terza della freschissima primavera, crediamo sia stata parecchio ingrata per tutti. Raffiche di vento da Tramontana, sollevavano specialmente nel pomeriggio densissime nugoli di polvere asfissiante e accecante. Il mare poi, minaccioso, sin dalla mattina si sfogò esuberantemente nel pomeriggio specialmente dalle 2 alle 7 durante il qual tempo assurse a vera e propria mareggiata. I primi a subirne le conseguenze furono tutti i piloti di porto, i quali dovettero accorrere lungo tutte le rive e moli di città, per disporre e aiutare nel rinforzo degli ormeggi ecc. Tutti i piroscafi e i velieri che erano ormeggiati lungo le rive e i moli corsero serio pericolo, perchè la violenza del mare a ridosso delle rive era tale che nessuna grossezza o sofficità di parabordi avrebbe potuto impedire a quei navigli di squarciare i loro fianchi a ridosso dei cigli delle rive.

I colpi di mare rovesciavano sulle rive vere fiumane d'acqua che le allagavano completamente. Il piroscafo «Nesazio» dell'«Istria-Trieste», arrivato verso un'ora da Pola, potè sbarcare i passeggeri e parte delle merci, e il personale stava incominciando ad imbarcare il carico pronto, quando la violenza del mare consigliò il comando di lasciare gli ormeggi e mettere il suo battello con la prua al mare, solidamente legato da prua alla boa e da poppa alle colonne d'ormeggio.

L'altro piroscafo della stessa società, il «Quieto», in partenza per Umago, alle 5 pom., ebbe pure a correre la sua parte di pericolo. All'ultimo momento parecchi passeggeri ridiscesero, il carico della merce fu quanto mai ostacolato dai marosi, ma alla fine partì senza aver subito alcun ritardo nè alcun malanno come, in grazia delle pronte disposizioni e precauzioni prese, non ne subì il «Nesazio».

Tutti gli altri piroscafi al molo Giuseppino dovettero triplicare gli ormeggi tanto dalla parte di terra quanto dalla parte del mare, e assicurare solidi ed efficaci parabordi.

Velieri in pericolo

Al fianco sinistro del molo S. Carlo, e precisamente al posto del «Wurmbrand» avevano scaricato sabbia e pietra da costruzione cinque velieri (tre trabaccoli e due brazzere). Verso le 3 lo scarico era compiuto e i cinque velieri avrebbero dovuto allontanarsi per lasciare libero il posto al «Wurmbrand». Ma pur troppo la violenza del mare, in quel punto aggravata dal riflusso, impediva ai fragili velieri di scostarsi, avendo i loro equipaggi lavorato moltissimo per allargarsi un poco dalla riva del molo. Il tenente di porto cav. Frausin che con l'«Audax» e l'armo raddoppiato di piloti erasi recato ad ispezionare i rinforzi d'ormeggi fatti ai navigli in pericolo, visto ciò, si recò con l'«Audax» in aiuto dei cinque velieri e presine i primi due li rimorchiò al Punto franco. Nel frattempo accorse pure il «Plutino» del Lloyd, che irmorchiò al sicuro gli altri due e quindi, ritornato l'«Audax», condusse in salvo il quinto. Gravissimo pericolo corse pure un altro trabaccolo che aveva scaricato carbone al tratto del nuovo molo della Sanità. Colà il mare, che si frangeva sul molo, minacciava terribilmente il veliero e se questo non s'infranse sul ciglio del molo, fu soltanto perchè quattro piloti di porto, altre persone da terra e l'equipaggio da bordo con le mani, coi remi e con grossi pali gli impedivano a grandissima fatica di cozzare contro il molo.

L'arrivo del «Wurmbrand»

La solita folla del sabato, all'arrivo del «Wurmbrand», s'incantonava ieri al riparo del vento e a malgrado del tempo sfavorevole andava ingrossando sempre più tanto che non trovando come e dove mettersi al riparo dal vento, invase il molo S. Carlo, ansiosa di vedere la manovra che avrebbe fatto il comandante del «Wurmbrand» per accostarsi al solito posto. Quando alle 4.35, il piroscafo, giunto all'altezza della Lanterna, diresse la prua verso la radice del molo, tutta la gente che sino allora si era tenuta lontana, accorse da quella parte. Il mare però era agitatissimo; l'angolo fra il molo e la riva formava un flusso e riflusso fortissimo e temibilissimo.

L'egregio cap. Pavissich, giunse col piroscafo fino al punto dove d'estate è collocato il bagno galleggiante, e da colà visto il mare e il vento, e considerato che tentando di accostarsi avrebbe certamente messo a serio rischio l'incolumità del battello, e forse pure quella dei 558 passeggeri che aveva a bordo, rinunziò all'approdo e sciando all'indietro ritornò al largo dando fondo all'ancora, fra la diga e il porto nuovo, in attesa che il «S. Giusto» della «Capodistriana», obbligato anch'esso dal maltempo a ormeggiarsi alla parte destra del molo fosse in grado di partire. Alle 6, il «S. Giusto» partì, e il «Wurmbrand» che nel frattempo era uscito al largo drizzando la prua al fianco destro del molo, andò pian piano ad accostarvisi, con piena soddisfazione di tutti i passeggeri.

Verso le 8 il vento cessò e il mare a poco a poco ridivenne calmo.

Sciopero di operai addetti alla costruzione di un bacino all'Arsenale. All'Arsenale del Lloyd a., si sta costruendo un bacino e i lavori di mano d'opera il 22 gennaio a. c. venivano accordati a contratto a tale Antonio Zaccardi, d'Aquila degli Abruzzi. Alle dipendenze di questi si occuparono complessivamente 85 operai regnicoli, i manovali venendo pagati con cor. 2.40-2.60 il giorno, i muratori con cor. 3 e 3.40, i carpentieri con cor. 4, lavorando nove ore il giorno, cioè dalle 7 alle 11.30 e dalle 12.30 alle 5 del pomeriggio. Lunedì scorso l'impresa costruttrice affidava invece la continuazione del lavoro a tale Giorgio Ferrini, da Udine. Gli operai si dimostrarono malcontenti del cambio lagnandosi del contegno burbero del nuovo accordante. Il malumore aumentò iermattina, quando dalla bocca dello stesso appresero ch'egli intendeva di aumentare il lavoro di due ore, incominciando alle 6 ant., per finire alle 6 del pomeriggio, affermando di voler pure ridurre le mercedi.

Gli 85 operai abbandonarono tosto il lavoro dichiarandosi in isciopero e affermando che non lo avrebbero ripreso più alle dipendenze del Ferrini, chiedendo invece di lavorare nuovamente con il Zaccardi.

Mal d'occhi contagioso. In questi ultimi giorni un considerevole numero d'orfanelle ricoverate nel pio istituto S. Giuseppe, fu colpito, quasi improvvisamente, da una forma contagiosa di mal d'occhi, che il medico dello stabilimento riconobbe per tracoma (comunemente granulazioni).

In seguito ad accordi presi fra la Direzione dell'istituto e il Fisicato ben 15 delle piccole orfanelle dai 6 ai 14 anni, furono accolte ieri nella divisione oculistica dell'Ospedale.

Incendio. Ieri sera poco dopo le sei l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito d'un incendio scoppiato in via S. Sergio N. 7, nel quartiere di Giuseppe Coffou. Accorsero due treni agli ordini del tenente Bugliovatz e si trovò che aveva preso fuoco un armadio e varî cassoni cagionando un danno di 300 corone. Causa ignota. L'incendio fu spento in breve.

Incendio in un bosco. Ieri alle 5 pom., fu telefonato ai vigili che da un bosco in prossimità del Cacciatore, s'innalzavano dense colonne di fumo. Il luogotenente Chaudoin accorse con un carro da campagna, attrezzi e numerosi vigili e trovò che il fuoco si era esteso per circa 2000 m. q. in un appezzamento libero da piante d'alto fusto, distruggendo tutta l'erbaccia secca che ricopriva l'appezzamento, nonchè poche centinaia di arbusti secchi. Il fuoco era già stato spento dalle guardie di p. s., da alcuni gendarmi e dai vigili, sicchè ai vigili non rimase altro compito che quello di accertarsi della totale estinzione.

La spinta a delinquere. - Due arresti. Nel pomeriggio del 3 corr., Giovanna Gianni, abitante in via della Guardia N. 29, si recò a fare alcuni acquisti nel negozio di commestibili di Luigi Lebar, al N. 44 di detta via e, venuto il momento di pagare, si accorse di essere stata alleggerita del portamonete contenente otto corone. L'operazione era stata commessa nel negozio perchè entrandovi la donna aveva ancora il portamonete in saccoccia. Quattro giorni dopo, e precisamente nella mattina del 7 corr., Luigia Stolfa, abitante in via della Guardia N. 44, uscendo da casa smarrì il portamonete contenente 5 o 6 corone e un anello del valore di 10 corone e quando, accortasene, si recò a cercarlo, apprese che il tesoretto era stato raccolto da un ragazzo del quale le furono indicati i connotati. Nel pomeriggio dell'11 corr., poi, Vittoria Cennini, abitante in via dell'Industria N. 1, fu derubata nel suaccennato negozio dell'importo di 60 corone che teneva nella tasca esterna della veste. Le tre donne, certe che a commettere i furti doveva essere stato qualche monello del quartiere, fecero attivissime ricerche e tutte e tre finirono col fermare i loro sospetti sul ragazzo di sette anni Antonio V., abitante in via della Guardia, il quale essendo fratello di un noto vagabondo, veniva sospettato da tutti. Certe di non sbagliarsi, le tre donne agguantarono nella sera dell'11 corr. il ragazzo e lo trascinarono al commissariato di S. Giacomo. Sulle prime il monello esitò alquanto dichiarandosi calunniato ma, posto alle strette, finì col confessare di essere stato lui a raccogliere il portamonete della Stolfa e di aver derubato la Cennini. In riguardo alla Gianni, poi, dichiarò di non averla derubata ma di essersi trattenuto il portamonete che essa, entrando nel negozio aveva smarrito presso la soglia. Aggiunse poi di aver commesso il furto a danno della Cennini e di essersi trattenuto i due portamonete dietro istigazione di suo fratello Domenico, di 15 anni, ch'è il suaccennato vagabondo. Aggiunse ancora che il fratello, eternamente disoccupato, non si faceva mai vedere a casa per tema di venire sgridato dai genitori e di non sapere dove passasse le notti. In seguito a questo interrogatorio ieri notte alla 1.30 due agenti arrestarono il fratello Domenico: lo trovarono all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi dove si era qualificato falsamente per Filippo Bellisca. Il tristo negò di aver spinto il fratellino a commettere le azioni summenzionate, ma non fu creduto.

La lotta di un calzolaio con un ladro. - Fuga e arresto. Il sette corr. alle 11 di mattina, il calzolaio Antonio Felker, portinaio in via Pondares N. 6, rientrando in casa dopo circa un'ora d'assenza, colse un individuo mentre usciva frettolosamente dalla cantina che si trova nel sottoscala e che viene adibita a ripostiglio dall'inquilino Ignazio Mlaker. L'operaio, che comprese subito trattarsi di un ladro, si avventò sullo sconosciuto invitandolo a fermarsi; ma l'altro, che aveva grande interesse a non ascoltarlo, lo afferrò per le braccia tentando di atterrarlo. Fra i due allora s'impegnò un'aspra lotta, ma in fine la vittoria rimase allo sconosciuto, il quale, riuscito a svincolarsi dalle mani dell'operaio, se la svignò. Scappato il ladro, il calzolaio si recò a chiamare il signor Mlaker il quale constatò che dalla cantina erano sparite 10 bottiglie di birra, nonchè due cassette contenenti complessivamente 40 bottiglie vuote del valore di 16 corone e 80 centesimi. Il Felker poi constatò che lo avevano derubato di una brocca del valore di tre corone. La cosa fu comunicata alla sezione di p. s. del quartiere dove il calzolaio aggiunse che durante la colluttazione il ladro aveva spezzata una lastra ferendosi alla mano sinistra e diede i più minuti connotati sull'individuo. La polizia fec alcune ricerche e ieri mattina alle 5 due agenti riuscirono a scovare il colpevole. Lo trovarono nell'alloggio popolare di via Pondarès, dove si era qualificato per Giovanni R., di 28 anni, stracciVendolo, da Trieste. Il giovanotto aveva cinque ferite di taglio alla mano sinistra ma con tutto ciò egli si protestò innocente giurando di non essere mai stato nella casa del Felker. Fu condotto prima alla polizia dove lo assunsero a verbale; poi agli arresti inquisizionali. Secondo la polizia, la roba rubata al signor Mlaker sarebbe stata asportata dai complici del R.

Il buon risultato di una vecchia gherminella. Nell'abitazione della signora Maria Dalla Torre, moglie di Giacomo, in via Giuseppe Gatteri N. 25, si presentò ierlaltro nel pomeriggio alle 3 uno sconosciuto sui 55-60 anni, vestito all'artigiana, il quale disse:

— Xe rivà ogi un caratel de vin par lei, signora, ma prima de ritirarlo bisogna pagar el dazio.

— Vin? E chi lo manda?

— Uhm, chi lo sa; el vien dall'Italia!

La signora, non sospettando che si stesse per giocarle un brutto tiro, pensò che a mandare il vino fosse stato suo padre e si affrettò a consegnare all'uomo le quattro corone richieste per lo sdaziamento. L'individuo assicurò la signora che entro un'ora sarebbe stato di ritorno col vino ma non si fece più vedere.

La cosa fu comunicata al commissariato di Guardiella.

In relazione con quanto fu narrato alcuni giorni fa dell'arresto di Giovanni A., di 30 anni, abitante in via della Madonnina, quale presunto complice di quel tale che fu trovato nascosto a scopo di furto fra due sacchi in un magazzino del Punto franco, dobbiamo rilevare che la notizia non è esatta e che l'A. non è mai stato arrestato.

Cronaca dei furti. Nel pomeriggio dell'11 febbraio p. p., Giuseppe Mosenich, abitante al N. 339 di Santa Maria Maddalena superiore, veniva derubato in città d'un carretto a due ruote del valore di 30 corone e, per quante ricerche facesse, non riuscì a scoprire la fine fatta dal suo veicolo. Ierlaltro nel pomeriggio alle 5, poi, il Mosenich s'imbattè in via della Barriera vecchia in due giovanotti che conducevano il suo carro e li fece arrestare. Alla Polizia i due si qualificarone per i marittimi Giovanni D., di 28 anni, e Marcello V., di 16 anni, entrambi occupati a bordo di un piroscafo del Lloyd e dichiararono che il carretto era stato loro prestato per il trasporto delle loro robe. Furono rilasciati e il Mosenich si riprese il suo carretto.

★ Venerdì nel pomeriggio verso le 4, un ignoto spezzò una lastra del casotto di Giovanni Traversi, portinaio in via delle Sette fontane e rubò un paio di stivali e un orologio d'argento del complessivo valore di 28 corone.

★ Il signor Giusto Sbuelz, negoziante di manifatture in piazza della Barriera vecchia, denunciò ierlaltro alla Polizia che verso il mezzogiorno un ignoto lo aveva derubato di una pezza di stoffa del valore di 12 corone, che era stata esposta in mostra sulla soglia del negozio.

★ Quale autore del furto di 2 chilogrammi di caffè commesso nel magazzino del Silos a danno della ditta Francesco Parisi, venerdì a mezzogiorno fu arrestato il giornaliero Giovanni B., di 15 anni, da Steinizza, abitante in via Giulia. Il caffè fu restituito e il giovanotto finì agli arresti.

Cronaca triste. Ieri sera, verso le 6 veniva avvisata l'Infermeria Treves che certo A. B., d'anni 42, commetteva eccessi sulla pubblica via e proferiva sconce parole. Accorsero prontamente gli addetti all'Infermeria Treves, e dall'Ispettorato di via Giuseppe Parini, ove frattanto il B. era stato ricoverato, l'accompagnarono con una vettura all'Ospedale.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del defunto **Giuseppe fu Francesco Dreossi**, si sente in dovere di ringraziare pubblicamente l'Egregio Sig. **Dott. Giuseppe Quargnali**, medico curante, per le amorose, assidue ed oculate cure da Lui prodigate al caro Estinto.

CERVIGNANO, 24 Marzo 1907.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

* Giorgio V., da Isola, di 22 anni, era stato colto in questi giorni da mania. La famiglia lo condusse ieri a Trieste, ed il sig. Treves, riuscì con un pretesto a condurlo all'Ospedale.

Malore improvviso. Dalla farmacia Praxmarer venne chiesto telefonicamente l'intervento del medico dell'«Igea» per certo N. N., di 27 anni, privato e alloggiato all'Hôtel de la Ville, il quale nella vicina trattoria ex Bonavia era stato colto da malore improvviso.

Il sofferente fu messo fuori di pericolo.

Scottato dalla pece. Ieri il bottaio Francesco Klinkau di 19 anni, occupato nella fabbrica di birra Judtmann, mentre con della pece bollente stava facendo alcune riparazioni ad una botte, involontariamente se ne rovesciò addosso una parte e riportò varie scottature alla mano destra, all'avambraccio sinistro e alla guancia sinistra. Il disgraziato ottenne le prime cure alla Guardia medica è si recò poi all'Ospedale ove fu accolto.

Morso da un cane. Ieri il bambino di 9 anni, Mario Piriavez, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 8, ricorse alla Stazione di soccorso per farsi medicare una ferita di morso al braccio destro, prodottagli da un cane.

Caduto dal tramway. Iersera verso le 10, il dottore della Guardia medica fu chiamato al passeggio di S. Andrea, ove trovò Alberto M., di 45 anni, il quale, in stato d'ubriachezza, aveva voluto saltare giù dal tramvay ed era caduto riportando ferite al naso, alla palpebra sinistra, alla fronte e alle mani. Fu medicato e poi le guardie s'incaricarono di accompagnarlo a casa.

Caduta. La domestica Margherita Roiz, di 39 anni, abitante in via del Crocefisso N. 9, ieri cadde e riportò frattura alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica Giuseppe Klun, di 40 anni, muratore, abitante a S. Luigi N. 166, per una ferita all'indice destro;

Antonio Stolfa, di 17 anni, fabbro, abitante in via dei Lavoratori N. 14, per alcune escoriazioni alla mano destra;

Carlo Chierich, di 25 anni, impiegato, abitante in via dei Lavoratori N. 14, per alcune escoriazioni alla mano destra;

Alberto Snidersich, di 22 anni, bandaio, abitante in via Antonio Caccia N. 2, per ustioni al polso sinistro;

Giuseppe Ferluga, di 40 anni, muratore, abitante a Roiano N. 53, per una ferita alla regione auricolare sinistra;

Leopoldo Vittori, di 15 anni, manovale, abitante in via del Molino a vapore N. 6, per una ferita al mignolo destro;

Graziano Clemente, di 35 anni, marinaio, per una contusione al piede destro.

— Ricorsero all'«Igea»: Giacomo Ferfoglia, abitante in via de' Capitelli, per contusioni alla mano sinistra, riportate durante il lavoro a bordo del piroscafo «Hungaria» della Società ungaro-croata; il falegname Ferruccio Capuda, di 17 anni, abitante in via delle Ombrelle 6, per una ferita di taglio alla mano destra; il battirame Carlo Golnizzi, di 13 anni, abitante in via delle Mura 7, per varie escoriazioni alla mano sinistra; il ragazzo Stefano Menini, abitante in via del Pozzo bianco 12, per una grave contusione al torace con sputi sanguigni, riportata cadendo in seguito ad una spinta datagli da altri ragazzi.

— Alla Filiale della vigilanza medica dell'«Igea» in S. Andrea, furono effettuate 19 prestazioni di soccorso per ferite ed accidenti sul lavoro.

Corrispondenza aperta. *Militare.* L'avere scontato una pena di carcere non esenta dal servizio militare. — *Costante e affezionata lettrice.* Se la merce non corrisponde al campione si ha tutto il diritto di respingerla; se poi non è stata pagata, la faccenda s'aggiusta presto. — *Curiosi.* Per essere maggiorenni bisogna avere compiuti i 24 anni; si può però domandare, dopo i 20 anni, la venia di età. — *L'olivo.* Riccardo Pitteri è pertinente e cittadino di Trieste. I podestà di Trieste devono essere cittadini. — *Una triestina.* Probabilmente Guido Mazzoni non verrà per ora a Trieste. — *Costante lettore fiumano.* Di miliardari ce n'è parecchi, ma quanti precisamente non si sa. — *Obbligatissimo.* Sant' Alessandrina (Alessandro) 27 febbraio, 23 aprile, 26 agosto: Sant'Amilcare non c'è. — *Abbonato, S. Pietro.* E' difficile dare un giudizio, senza conoscere le circostanze di fatto. Si rivolga a un avvocato. — *Assiduo lettore.* Vi sono premi che vengono conferiti dalla luogotenenza, e consistono in medaglie, per domestiche che hanno servito quaranta anni in una famiglia. — *Fiumano.* «Conduttore di macchine» per macchinista non è altro che la traduzione letterale dal tedesco «Maschinenführer» o «Maschinenleiter». — *Giusto.* Per le stazioni telefoniche che furono aperte dopo il 30 giugno 1902 e per le quali, a norma della nuova tariffa, sarà da pagare una tassa di abbonamento maggiore della cessata tassa di stazione e commutazione, s'accorda una parziale rifusione della tassa di costruzione pagata, nel senso che - fino a tanto che la differenza tra la somma delle tasse che si sarebbe dovuto pagare e quella delle tasse che effettivamente si pagarono, arriva all'altezza dell'abbuono concesso - per tali stazioni si riscuote una tassa di abbonamento nel solo importo della tassa che si pagava finora. Per tasse di costruzione pagate nel II sem. 1902 l'abbuono è del 10%, per quelle pagate nel I e II sem. 1903 del 20, rispettivamente 30%, e così via, aumentando del 10% per semestre fino al massimo del 90% per le stazioni aperte nel II sem. 1906. — *Carducci, Muggia.* L'illustrazione italiana si pubblica a Milano nello stabilimento dei F.lli Treves; e l'abbonamento annuo costa 45 franchi. — *Piranese.* Diremo «io ho empito le botti» perchè il participio passato del verbo «empire» è «empito»; ma diremo «botti piene». — *Costante lettrice.* Mario Russo continuerà, probabilmente, il suo corso di letteratura drammatica, il prossimo autunno. — *Militare italiano.* Il treno delle 11.50 a Mestre non trova la coincidenza per Bologna. Si deve partire o col treno delle 5.50 ant. o con quello delle 5.30 pom. Il primo arriva a Bologna alle 12.48, il secondo alle 2 di notte. — *Lettrice, Trieste-Genova.* Via Cervignano, Milano, II cl. L. 42.50, III L. 28.

Lotto. Estrazione del 23 corr.:

Graz	89	34	52	29	33
Vienna	90	9	8	59	50

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 6.4, ore 2 pom. 12.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.1. Oggi: alta marea 5.44 ant. e 7.48 pom. - Bassa marea 0.51 ant. e 1.4 pom.

Ogni giorno una. Si parla del diletto della pesca.

Un pescatore dilettante: - Non posso immaginare che ci sia qualcuno al mondo, cui non piaccia la pesca del branzino.

Un amico: - A meno che non sia il branzino.

Teatri e Concerti

Verdi. Alla terz'ultima rappresentazione della «Walkiria» accorse pubblico numeroso, specialmente nelle gallerie. Il successo dello spartito wagneriano si mantenne elevato come nelle sere precedenti, con parecchie chiamate agli artisti. Dopo il terz'atto venne presentato alla signora Giudice un elegante mazzo di fiori.

Questa sera penultima rappresentazione della «Walkiria». Domani lunedì, ultima della stagione e serata d'onore del m.o Vitale.

Filodrammatico. Alla 18.a della «Lustige Witwe» il teatro era affollatissimo. La bella operetta del Lehar viene ora maggiormente gustata, avendo assunta la parte di «Rosillon» il sig. Max Rohr, il quale, con la voce dal bel timbro tenorile ed il buon metodo di canto, dà il dovuto risalto alla parte e fa apprezzare i due duetti assieme alla Heitner («Valencienne»). Il sig. Rohr venne ripetutamente richiamato a scena aperta. La Theren ed il Bachmann ebbero il solito successo, e così pure l'Alpassi.

Oggi penultima, e domani ultima della «Lustige Witwe», per serata d'onore del buffo sig. Hans Alpassi.

Fenice. Oggi e domani si daranno le ultime rappresentazioni del Circo Guillaume. Alle 4 pom. spettacolo per i fanciulli, ed alle 8, il consueto spettacolo, che comprende tutti i numeri ammirati durante la stagione.

Spettacolo d'opera alla Fenice. Domenica 31 corr. verrà iniziata alla Fenice una breve stagione d'opera. Domenica 31 corr. e lunedì 1. aprile verranno rappresentate le opere: «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo; e nella susseguente settimana l'opera nuova del maestro Legrand «Saronna».

La compagnia di Teresa Mariani al Filodrammatico. Questa ottima schiera di attori che viene qui sotto l'egida del chiaro nome di Teresa Mariani, promettendo di svolgere un repertorio dei più interessanti, inizierà il corso delle sue recite domenica 31 corr. prima festa di Pasqua (a scopo pio) con la bella commedia di Maurice Donnay: «L'altro pericolo», che non solo è una delle più vibrate e personali interpretazioni della Mariani, ma che è anche una commedia di assieme che darà adito al pubblico di giudicare il valore del complesso della compagnia.

Lunedì seconda recita con «La sfumatura» di Croisset e de Waleffe, la spiritosa commedia comica che pochi mesi or sono al nostro teatro «Verdi» ebbe grande successo di applausi e di repliche. Martedì 2 aprile la prima novità - molto quotata per le numerose repliche ottenute in parecchi teatri del vicino regno: «La donna d'altri» di Sabatino Lopez. Si spera che il simpatico autore potrà presenziare l'andata in scena della sua commedia.

Il concerto della Società dei filarmonici, anzichè lunedì 25 corr. si darà Martedì 26, alle 8 pom., nella sala della Società Filarmonico-drammatica, col programma già annunziato.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. (Disp. 49). — Ore 8. *La Valchiria*, in 3 atti di Riccardo Wagner.
FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca di operette. Ore 8.15. *La vedova allegra* del maestro Lehar.
FENICE. Compagnia equestre Guillaume. Ore 4 e 8. Rappresentazione.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 27 marzo:

Non preziosi della gestione **119 (viglietto giallo)** dal N. **90.000** al N. **92.000.**

Amputazione.

Se a un'illustre filosofo
I piè recider sai
Animali ben utili
A te dinanzi avrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARCE. ARCIONE.

MARINA E NAVIGAZIONE.

La costituzione della «Navigazione Generale Austriaca», Gerolimich & Comp. Questa nuova Società per azioni, sorta dalla divisione della «Società di navigazione a vapore eredi G. cav. Gerolimich & Comp», giovedì 21 corr. tenne il suo congresso generale costitutivo, nella sala piccola di Borsa, gentilmente concessa dalla spett. Deputazione di Borsa. Il congresso era presieduto dal socio concessionario sig. Federico Gerolimich, con l'intervento del commissario governativo, segretario ministeriale Nicolò Verona, e del notaio dott. Giuseppe Quarantotto. Erano presenti 28 azionisti, rappresentanti 10.293 azioni con 986 voti. Il capitale sociale è per ora di 6.000.000 di corone, derivante per intiero dalle quote appartenenti ai soci della or cessante Società «Eredi Gerolimich & Comp.», e precisamente con 3.278.400 rappresentanti il valore dei sei piroscafi «Arciduca Stefano», «Atlantico», «Baltico», «Principessa Cristiana», «Clumecky» e «Quarnero», e con 2.721.600 in contanti rappresentanti le quote spettanti ai soci medesimi nei fondi di riserva della suddetta cessante Società. Dopo approvato lo statuto e gli apporti, seguì la nomina della Direzione, consistente di tre membri, nelle persone dei signori Paolo Gerolimich, Federico Gerolimich ed Ernesto Amadeo Camus, nominati dai concessionari in base allo statuto. Quindi fu eletto il Consiglio di sorveglianza nelle persone dei signori cav. Francesco Musner, in Trieste, presidente; Carlo Michele Camus, in Parenzo; Antonio Grandi, in Trieste; Giulio Greger, in Trieste; Vittorio Loser, in Trieste; Enrico Mayer, in Trieste; Carlo Michl, in Vienna; Vittorio Mrach, in Pisino; cons. imp. Eduardo nob. de Musil-Molkenbruck, in Vienna; Alessandro G. Nicolich, in Lussinpiccolo; conte Giovanni Plater-Broel, in Graz; marchese dott. Giorgio de Polesini, in Parenzo, e Federicq Schnabl, in Trieste. La Società avrà la sua sede a Trieste.

Avvisi ai naviganti.
Adriatico. Dalmazia. Bocche di Cattaro. Porto di Teodo. Il fanale doppio a luce verde, che funziona sul molo meridionale

nel porto di Teodo è oscurato fra 140° e 235° per S. cioè verso la punta Zeljano. Il rilievo 140° conduce a m. 90 libero dalla punta di Zeljano in m. 15 d'acqua. Posizione appross.: Lat. 42° 26′ N. - Long. 18° 42′ E.

Dalmazia. Isola di Provicchio. Porto di Sepurine. Il fuoco doppio a luce fissa rossa nel porto di Sepurine è sistemato su candelabro di ferro; il fanale inferiore è elevato m. 5.8 il superiore m. 7.4 sull'alta marea.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Polluce» da Costantinopoli e Corfù, «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 558 passeggeri; i pir. «Triglav» da Metcovich, «Zockay» da Fiume, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 447 pass., «Florida» da North Shields, «Hervat» da Rovigno; e il pir. ital. «Molfetta» da Bari e Zara.

— Partirono il pir. del Lloyd «Bosnia» per Metcovich, il pir. a. u. «Bar. Edm. Vay» per Sira; il pir. ital. «Selinunte» per Palermo; e il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Dorotea» arrivò il 22 a South Shields, «Mostar» partì il 22 da Messina per Napoli, «Ellenia» il 21 da North Shields per Trieste, «Eros» il 22 da Brake per Newcastle, «Stefania» il 20 da Oporto per Glasgow, «Bathory» il 20 da Palermo per Londra.

Lloydiani. «Semiramis» diretto a Trieste partì il 22 da Bombay per Aden, «Moravia» arrivò il 20 a Pernambuco, «Africa» il 22 a Bombay, «Thalia» in gita di piacere arrivò il 22 a Siracusa.

«Austro-Americana». «Alberta» partì ieri da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Auguste» arrivò il 22 a Palermo, «Carolina» arrivò il 21 a Port Inglis, «Clara» proseguì il 21 da Genova per Venezia e Trieste, «Dora» partì il 21 da Pointe à Pitre per Bordeaux, Havre e Nantes, «Emilia» atteso a Pointe à Pitre, «Lucia» partì il 21 da Marsiglia per Guadalupe, «Lodovica» partì ieri da Fernandina per Savannah, «Maria» partì il 21 da Pointe à Pitre per Marsiglia, «Teresa» arrivò il 21 a Nuova York, «Eugenia» partì il 22 da Nuova York per Napoli e Trieste.

23 Marzo.

Da POLA.

— Il macello dell'i. r. marina.
In questi giorni l'amministrazione della marina da guerra concluse il contratto con la ditta Valerio di qui per l'acquisto del macello Valerio, che sarà trasformato entro un mese in macello della i. r. marina. Il prezzo di vendita fu fissato in 120.000 corone.

Con tale acquisto la marina intende di conseguire un risparmio nel dazio consumo di circa 120.000 corone annue che andrebbero a danno delle finanze comunali e provinciali e colle quali si intenderebbe di fornire la cena alla bassa forza della marina da guerra.

Senonchè gli esperti ritengono che a Vienna si siano fatti male i calcoli e che con tale esercizio la marina da guerra non conseguirà alcun risparmio, ma avrà delle perdite, dimostrabili già fin da ora con cifre alla mano.

Il Comune e la provincia saranno però realmente danneggiati e dovranno aumentare le addizionali. Perciò in tutti i ceti della popolazione, compreso quello degli impiegati della marina, qui stabiliti, si nota in questi giorni un vivo fermento per questo provvedimento della marina, che viene giudicato affatto inopportuno.

Da ROVIGNO.

— Commemorazione di Carducci.
Iersera nel teatro affollato l'avv. Innocenzo Cappa tenne sotto gli auspici di questo Municipio l'annunciata commemorazione di Carducci. L'oratore in forma smagliante dipinse a tratti brevi ma sicuri e con magistrale evidenza la figura del grande poeta, rilevandone l'asprezza e la purezza adamantine del carattere, la maestà dell'arte poetica, e la profondità del sentire patriottico. E questo, frammezzo a squarci ammirabili di eloquenza, nei quali dominava sovrana la nota patriottica, che trascinavano alla commozione e all'applauso irresistibilmente. La chiusa del magnifico discorso, che prometteva di conservar alla patria energie e aspirazioni, elettrizzò l'uditorio, che proruppe in una caldissima ovazione.

Dopo la commemorazione parecchi cittadini offersero al conferenziere un banchetto - al Caffè al Municipio - al quale dissero brindisi patriottici il primo delegato comunale avv. Davanzo e il conferenziere, e il secondo delegato signor Tromba recitò suoi versi d'occasione.

— Tribunale circolare.
In esito a dibattimento tenuto sotto la presidenza del cons. dott. Shisà, Luigi Pastelli, trovatello, da Venezia, domiciliato a Pola, terrazziere, di 32 anni, venne assolto dal crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce.

Da MONTONA.

— Movimento elettorale.
Domenica scorsa, convocati dal dott. Angelo Corazza, si radunarono al «Laco» una settantina di elettori appartenenti a tutte le classi sociali. Scopo della riunione era di rilevare la necessità della costituzione di un comitato elettorale locale che avesse a comprendere molti cittadini per meglio tener desta l'agitazione e ripetere dagli intervenuti la loro adesione. Il dott. Angelo Corazza espose la situazione politica creata dal suffragio universale e annunziò che quanto prima verrebbe tenuto un pubblico comizio nel quale si tratterebbe più dettagliatamente delle prossime elezioni politiche e si passerebbe alla costituzione del Comitato locale.

Gli intervenuti aderirono tutti alle proposte ed alle idee svolte dal convocatore e confermarono anzi, come comitato ristretto, i cittadini del Comitato promotore con a capo il dott. Angelo Corazza.

— Commemorazione carducciana.
Molto bene ci disse del Carducci, della sua arte, del suo pensiero altamente civile, del suo amore per le terre nostre il dott. Umberto Fornasaro, domenica 17 corr., nella sala della Società del Casino di lettura.

I soci con le loro famiglie accorsi numerosissimi apprezzarono meritatamente l'egregio conferenziere, ricambiandolo alla chiusa con sinceri applausi. Altrettanti ne raccolse poi lo studente accademico Cesare Manzini, che con molto sentimento e bella inflessione di voce declamò alcune odi del Grande Poeta.

Da GORIZIA.

— Consiglio comunale.
Nell'odierna seduta del Consiglio municipale il podestà avv. Marani commemorò con elevatissime parole Giosuè Carducci, ed in chiusa propose che all'attuale via dei Signori sia dato il nome di Giosuè Carducci. Consiglieri e pubblico assentirono con vivissimi applausi. Si deliberò poi di aprire il concorso a un posto di guardia civica, con l'emolumento di 800 corone annue e con quattro aggiunte quinquennali di 80 corone ciascuna. Fu votata la copertura dell'importo di 28.000 corone per la costruzione di cinque botteghe sul fondo del mercato d'esportazione. Fu stabilito di portare in discussione il nuovo organico, e di provvedere quanto prima a un nuovo palazzo per gli uffici municipali. Furono votate cor. 1363 per l'acquisto di berretti da lavoro ed elmi da incendio pel civico corpo dei pompieri. Fu deliberato di pregare l'ing. Oberst di stabilire quale sia la migliore sorgente pel generale provvedimento d'acqua per la città. Fu votata la spesa occorrente pel riattamento delle vie sul percorso del tram elettrico, da estinguersi in trenta anni, e la somma di mille corone per sovvenzioni all'esposizione delle industrie edili.

— Lega Nazionale.
Questo gruppo della Lega Nazionale terrà la sua adunanza generale domani alle 11.30 nella sala comunale in Corso Verdi. La veglia pro Lega ha dato un utile netto di cor. 3990.48, risultante dall'introito di cor. 4979.47, detrattene le spese che ammontarono a cor. 988.99.

— In memoria di Ascoli.
Il comitato per le onoranze a Graziadio Ascoli si riunì oggi al Municipio sotto la presidenza del podestà avv. Marani. Questi comunicò una bellissima lettera del prof. Vittorio Ferrari di Milano, già discepolo e fra i prediletti dell'Ascoli, con la quale accetta di venire a commemorare qui il suo grande maestro. Fu deliberato che la commemorazione abbia forma solenne. Essa sarà tenuta al teatro in uno degli ultimi giorni d'aprile.

Da FIUME.

— Commemorazione goldoniana.
Iersera la Società Filarmonico-drammatica commemorò il secondo centenario di Carlo Goldoni. Folla enorme. La festa venne aperta colla recitazione d'un componimento «I fioi di Goldoni» detto dal suo autore dott. Gino Antoni; seguì poi la recitazione, da parte della brava sezione drammatica della Società, di alcuni lavori dell'immortale Goldoni.

— Onorificenza.
Il nostro concittadino Pietro Zambra, professore di lingua e letteratura italiana presso l'Università di Budapest, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia, per la sua opera nel campo letterario-colturale.

— Esposizione artistica.
Domani verrà inaugurata nei locali del Casino patriottico, sotto il protettorato del governatore conte Nakò, l'esposizione di pittura del «Salone nazionale» di Budapest, alla quale concorsero i più noti ed apprezzati artisti d'Ungheria.

— Il «Mefistofele» al Comunale (p. tel.).
Stasera ha avuto ottimo esito la prima del «Mefistofele». Il teatro era gremito da capo a fondo. Dopo il prologo, eseguito squisitamente dall'orchestra sotto la direzione del maestro Moranzoni e dai cori, diretti dal m.o Baravelli, fu fatta una grande ovazione. Gli esecutori, Camilla Pasini, la Gramegna, il basso Masini-Pierali, il tenore Acerbi, furono evocati numerose volte al proscenio dopo ogni atto. Scenario e vestiario sfarzosi.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Marzo. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.85, Staatsbahn 662.50, Alpine 585.—, Lotti turchi 180.—. • La Borsa di Berlino chiude migl.re. Credit 209.75 (212.—). Disconto 173.75 (174.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.06 (100.05), Rendita 102.75 (102.75), Meridionali 762.— (749.50), Mediterraneo 439.— (440.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.60 poi sino —.—, Chiusa francese —.— (94.72), Italiana —.— (102.60), Spagnuola —.— (94.80), Banche Ottomane —.— (696.—) Rio Tinto —.— (23.66), Lotti turchi —.— (150.—).

Qui notasi Rendita Italiana 101.80 a 102.—, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Dopo forti oscillazioni le borse di Vienna e Berlino chiudono migliori.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.10 a 24.15, Londra 241.66 a 242.20, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.40 a 95.60, Banconote italiane 95.40 a 95.60, Germania 117.75 a 118.15, Banconote germaniche 117.75 a 118.15, Rend. austr. carta 98.45 a 98.85, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.10 a 94.40, Credit 668.75 a 670.75, Italiana 101.60 a 102.—, Staatsbahn 659.— a 661.—, Lombarde 136.50 a 137.50, Lotti turchi 180.— a 182.—.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 94.80, Rendita ital. 3½% 102.45, Rendita Spagnuola esterna 94.50, Azioni Banca ottomana 695.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferra e austr. —.— Lombarde 143.—, Rendita Turca unif. 93.05, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 99.35, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 500.—, Lotti Turchi 146.50, Banca di Parigi 15.30, Meridionali ital. 738.—, Azioni Rio Tinto 22.44.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 84⅞, Lombardi 6—, Argento 30 11/16, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 5—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.50, Ferrate dello Stato 139.50, Lombarde 25 —.

Caffè. *Amburgo.* 23. Chiusa). Santos good average per marzo 30.25, per maggio 31.—, per settembre 31.75, per dicembre 32.25.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 33—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40. staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.75, maggio 39.25.

Nuova York. 23. Apertura Rio per consegne future staz.o, 5 sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Pochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna, Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Marzo 5 59/100 Marzo-Aprile 5 59/100, Apr.-Maggio 5 57/100, Maggio-Giugno 5 57/100, Giungo-Luglio 5 57/100, Luglio-Agosto 5 56/100, Agosto-Settembre 5 54/100, Settembre-Ottobre 5 52/100, Ottobre-Novembre 5 49/100, Novembre-Dicembre 5 19/100.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 21.25. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 65.50, per aprile 65.75, maggio-agosto 65.75, Settembre-Dicembre 66.25. fermo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 18.25, per aprile 18.—, per maggio-giugno 17.75, per maggio-agosto 17.75. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 22.60, per aprile 22.85, per maggio-giugno 23.20, per maggio-agosto 23.10. staz.o

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.25, per aprile 29.40, maggio-giugno 29.80, maggio-agosto 30.—. calma

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 41.75, per aprile 42.—, maggio-agosto 43.—, settembre-dicembre 38.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 23.—23.25, staz.o, bianco per mese corr. 25⅞, per aprile 26—, per maggio-agosto 26⅝, ottobre-gennaio 26⅞. Raffinato 55.50 a 56.—. calmo

Amburgo 23. (Chiusa). Per marzo 18.55, aprile 18.55, maggio 18.60, giugno 18.70, luglio 18.75, agosto 18.85.

Londra 23. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9 3/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

GIUSEPPE fu FRANCESCO DREOSSI

porge commossa i più vivi ringraziamenti alle Autorità tutte, ai varî Sodalizî ed a tutte quelle persone che vollero in vario modo onorare la memoria del caro Estinto.

CERVIGNANO, li 23 Marzo 1907.

†

Emilio Giobbe

EX-MACCHINISTA DEL LLOYD AUSTR.

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghissime sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La madre **Filomena ved. Giobbe** a nome pure dell'assente fratello **Giovanni**, la cognata **Guglielmina Giobbe** nonchè le famiglie congiunte **Giobbe** e **Salvagno**, profondamente addolorati ne dànno il triste annunzio agli amici e ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto per essere tumulate nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 23 Marzo 1907.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

ELENA Ved. COLOMBICHIO de TAUBENBICHL

nata nobile FARLATTI

cessò di vivere quest'oggi dopo lunghe sofferenze nell'età di 74 anni, munita dei conforti religiosi.

Gli addoloratissimi figli **Gustavo**, **Amalia Marchesini**, **Ing. Francesco** ed **Emilia ved. Radoicovich**, partecipano la luttuosa notizia ai congiunti e conoscenti.

La tumulazione delle spoglie mortali avrà luogo il 25 corrente, alle ore 11 ant.

CORMONS, 23 Marzo 1907.

Serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

†

ANTONIA Ved. SINIGAGLIA

spirò quest'oggi dopo brevi sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I dolenti figli in unione agli altri congiunti annunciano tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 25 corr., alle 10 ant., partendo dalla via S. Giacomo N. 6, direttamente al cimitero.

TRIESTE, 23 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

ROMANO ORTOLANI

FABBRO MECCANICO

d'anni 20, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze.

I dolenti genitori VINCENZO e ANTONIA, il fratello GIOVANNI (ass.), la sorella VITTORIA e la cognata ITALIA dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 25 corr. alle 4 pom., partendo dalla casa sita in S. M. M. Superiore N. 22 (strada Fiume).

TRIESTE, 23 Marzo 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa *PIETAS*, via Vincenzo Bellini 13.

Teresa Windspach

spirava alle ore 24 del 22 Marzo, dopo atroci sofferenze, lasciando inconsolabili il marito **Enrico**, i figli **Amalia** mar. **Windspach**, **Gisella**, **Adolfo** ed **Eugenio** (assente), il genero **Davide Windspach**, la sorella **Fortunata ved. Pardo**, la cognata ed i nipoti.

Partecipando l'irreparabile sciagura a parenti, amici e conoscenti, pregasi esser dispensati da visite di condoglianza.

I funerali seguiranno Domenica 24 corr., alle ore 16, direttamente al Cimitero, partendo dalla casa N. 18 di via delle Acque.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI un giovane sarto a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4664

CERCANSI Trieste e Provincia, signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali, lavorando casa loro diversi articoli a scelta. Sorprendente novità mai vista. Scrivere Società Italiana, Corso 462 Roma (Italia). 3737

CERCANSI prontamente ragazzi dai 14 ai 16 anni che conoscano le vie della città per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 4359

CERCASI apprendista stiratrice con paga. Via Solitario N. 9, I. 7375

CERCASI prontamente donna servizio per ore mattina. Indirizzo al Piccolo. 4761

CERCASI mezzo fattorino, cor. 6 settimanali. Manifatture Ponterosso 10. 7359

CERCASI ragazzo pittore, età 14 anni. Indirizzo Piccolo. 4708

CERCASI donna di servizio per la mattina. Via Belvedere 18, III, 14. 7357

CERCASI stiratrice per tintoria. Via Fontanone N. 16. 4700

CERCASI cuoca giovane, disposta associarsi conduzione birreria-ristorante. Scrivere al Piccolo sub «Franco». 4843

CERCASI cassiera di banco, bella presenza, per ristorante. Scrivere «Marina» posta restante. 4841

CERCASI prontamente riscuotitore, cauzione libretto di risparmio di circa cor. 1000. Offerte al Piccolo «Volontà 120». 4840

CERCASI ragazza prestaservizi dalle 8 alle 12. Rivolgersi pomeriggio Cecilia 7, piano III. 7427

CERCASI garzona con paga per sartoria **da uomo. Farneto 38.** 4821

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 4829

CERCANSI operai per lavori di terra a cottimo. Portorose presso Pirano. Impresa Dreossi e Parmeggiani. 4830

CERCASI prontamente mezza cameriera giovane. Via Stadion 2, III piano. 7418

CERCANSI prontamente stiratrice camicie commissioni, garzona sarta con paga. Canova 9, porta 14. 7433

CERCASI ragazzetta per bambini 2-3 ore dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4810

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari cerca provetti piazzisti. Condizioni sommamente favorevoli. Dirigere offerte sub «Popolare» al Piccolo.** 4369

GIOVANE praticante di buona famiglia, perfetto lingua tedesca, cercasi prontamente. Offerte sub «Carriera commerciale» al Piccolo. 4722

FATTORINO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4818

ACQUISITORI abili, bene introdotti presso osti e trattori per smercio orchestrioni, istrumenti automatici, cercansi da primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 3835

SIGNORINA **perfetta dattilografa, stenografa, che parli e scriva tedesco, italiano, intelligente, cercasi. Offerte sub «Remington» inviare al Piccolo.** 4670

CUOCA semplice stabile o a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4675

PRIMARIA ditta cerca praticante, conoscenza tedesco. Offerte sub «Caffè» Piccolo. 9017

CERCO prontamente mezzo lavorante e garzoni calzolai con paga. Indirizzo al Piccolo. 4653

RAGAZZO per negozio con paga cerca Giulio Jolles. Piazza Borsa. 4569

PORTINAIO per una villa cercasi uomo di media età, pensionato, senza famiglia, con buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 4711

DITTA **commerciale cerca prontamente pel servizio di cassa e corrispondenza tedesca abile signorina o impiegato, dattilografia indispensabile. Offerte al Piccolo sub «Esperta»** 4332

CERCO domestica dai 18-20 anni, volonterosa. Giulia 9, II. 7355

RAGAZZO orologiaio o apprendista con paga cerco. Indirizzo al Piccolo. 4790

SERVA capace tutti i lavori cerco. Via Piccardi 2, porta 12. 4738

GIOVANE **di banco, intelligente e volonteroso, trova pronto collocamento in negozio vetrami, porcellane. Preferito conoscitore dell'articolo. Offerte al Piccolo sub «Dettaglio»** 4333

RAGAZZA giovane, compiuti anni di pratica quale venditrice manifatture e commestibili, desidererebbe occuparsi presso buona ditta, qualunque paese. Scrivere «V. G. 16» posta St. Barthelma, Carniola inferiore. 7228

DITTA manifatture cerca fattorini. Offerte al Piccolo sub «N. 751». 7258

AMMINISTRATORE case, primarie referenze, offresi ancora per qualche amministrazione di stabili; condizioni vantaggiose. Offerte sub «Bancario» Piccolo. 4585

DONNE tedesca cerca posto presso famiglia signorile. Offerte sub «Wienerin 1875» inviare al Piccolo. 7382

CASSIERA per restaurant, cerca posto. Offerte sub «Wienerin» inviare al Piccolo. 4782

GIOVANOTTO offresi come servo bancario, fattorino, riscuotitore od altro, dispone cauzione. Offerte «Giovanotto» Piccolo. 4704

CORRISPONDENTE bancario italiano, tedesco, francese, contabile, offresi singole ore. Offerte: «Indipendente 11» Piccolo. 4733

CUOCA tedesca fina cerca posto per Restaurant. Via Torretta 6, IV. 4588

AMMINISTRATORE case, primarie referenze, offresi ancora per qualche amministrazione di stabili; condizioni vantaggiose. Ocerte sub «Bancario» Piccolo. 4585

OFFRESI perfetto contabile, bilancista, lavoratore indipendente, lunga pratica commerciale, ottimi attestati, miti pretese. Offerte «Contabile» Piccolo. 7377

OFFRESI giovanotto quale riscuotitore o fattorino con cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 7385

DISTINTA signora perfetta conoscenza italiano, tedesco, offresi compagnia signore, bambini, dopopranzo. Offerte «Putzi» Piccolo. 7365

OFFRESI «mistra» calzolaia in casa. Via Boschetto N. 26, pianoterra. 4785

OFFRESI cassiera praticissima, buonissime referenze. Offerte al Piccolo sub «Volonterosa». 4746

SIGNORINA tedesca, parla italiano, offresi per venditrice. Offerte Piccolo «Praticante». 7421

IMPIEGATO abile tutti lavori scrittoio offresi prontamente. Offerte «Tedesco» Piccolo 7398

SPETTABILI Ditte. Povero padre famiglia ex commerciante decaduto, intelligente, onestissimo, con buonissime referenze, implora, supplica un'occupazione qualunque, assicurando riconoscenza eterna. Gentili offerte «Occupazione» Piccolo. 7371

DOPOSCUOLA per ragazzi scuole popolari, medie (italiano-tedesche) e preparazione per qualsiasi classe (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 7311

DISTINTA signorina italiana indipendente, conoscendo abbastanza tedesco, desidera corrispondere con serio signore o signorina tedesca, scopo perfezionarsi nella lingua. Gentili offerte al Piccolo sub: «Freundschaft». 9026

GERMANICO cerca maestro di lingua italiana prof. regnicolo e con pratica commerciale eventualmente contraccambierebbe francese e tedesco. Offerte poste restante «Italia». 4731

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili corone 6. Indirizzo Piccolo. 4801

STUDENTE settima ginnasiale tedesca darebbe lezioni materie scolastiche. Indirizzo al Piccolo. 9027

GIARDINO infantile tedesco bambini 3-7 anni. Via Fontana 14. 4636

CIRCOLO di conversazione toscana; lettura dei migliori autori con perfetta dizione; corso per forestieri. Indirizzo Piccolo. 2515

INGLESE, francese, tedesco, lezioni di lingua, letteratura, conversazione. Indirizzo Piccolo. 4654

TEDESCO, lingua, corrispondenza commerciale, nonchè stenografia tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4584

SALA TERSICORE. Oggi dalle 3.30-7.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4445

CERCO stanza ingresso libero, bene ammobiliata. Offerte «Siegmund» posta restante. 9019

CERCANSI 2 camerette ammobiliate, eventualmente una ingresso libero, uso scrittoio, pressi via Poste, Gioachino Rossini. Offerte al Piccolo sub «Ditta». 4655

CERCASI locale adatto per osteria. Indirizzo Piccolo. 4482

CERCASI in affitto spaccio vini con relativo magazzino. Indirizzo al Piccolo. 4777

CERCASI per luglio ed agosto villa ammobiliata in Porto Rose con non meno di 4 camere, camerino e cucina. Offerte al Piccolo sub «Villa Porto Rose». 4758

CERCANSI per maggio tre camere, camerino, cucina, centro. Offerte «Maggio» Piccolo. 4720

PER il 1. aprile in campagna cercansi 2 camere, cucina, primo piano o pianoterra. Posizione soleggiata e tranquilla. Offerte «Tranquilla» al Piccolo. 7430

CERCASI stanza ammobiliata vicinanza Barriera vecchia, prezzo mite. Sub «Subito 250» Piccolo. 7424

CERCASI stanzetta ammobiliata ingresso libero, nelle vicinanze di S. Antonio nuovo. Offerte con prezzo fin lunedì sub «Girolamo» al Piccolo. 4838

STANZA ammobiliata cercano sposi. Offerte con prezzo «M. M.» Piccolo. 7408

CERCASI prontamente stanzetta ammobiliata, davanti, pianoterra, primo piano. Offerte «Prezzo mite» Piccolo. 7415

AFFITTANSI camere ammobiliate. Via Caserma 14, quarto piano. 4799

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso vedova. Istituto 31, porta 13. 4820

AFFITTASI (Corso) grandiosa stanza elegantemente ammobiliata, eventualmente vuota, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 4817

AFFITTANSI due letti, volendo costo, massima nettezza. Maurizio 2, II, 13. 4792

AFFITTASI camera ammobiliata, uno, due letti, buon costo, prezzo mite. Massimo D'Azeglio 7, porta 10. 4513

AFFITTANSI in casa signorile presso signora sola, due stanze elegantemente ammobiliate, gas o luce elettrica, con uso del camerino da bagno. Indirizzo al Piccolo. 4702

AFFITTANSI due quartieri 5 stanze, anticamera, uno con poggiuolo, vicinanze Portici Chiozza cor. 1250-1200, accessori compresi. Informazioni S. Caterina 3, I. 3½-6. 4352

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori, via Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 4638

DISTINTA signora affitta splendida stanza ammobiliata pressi Torrente, costo, senza, volendo uso piano. Indirizzo Piccolo. 4677

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, nonchè villino cinque stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Navali 24. 6896

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, quasi ingresso libero. Via Toro 11, primo. 7316

AFFITTASI prontamente, causa trasloco, bellissimo quartiere 2 stanze, 2 camerini, cucina, gas, affitto corone 580. Via Belvedere 28, mezzanino. 7315

AFFITTANSI quartieri di stanza, cucina e cesso con acqua e gas, casa nuova Rozzol P. 777 in prossima vicinanza della nuova piazza Foraggi. Informazioni via Nuova 7, I. 9746

AFFITTASI grande stanza ammobiliata o vuota. Barriera 14, II piano. 4719

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero. Corso 32, IV. 4696

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 4701

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati. Via Giulia 14, V, porta 25. 4706

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Via Malcanton 16, piano quarto. 9028

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Via S. Nicolò 4, III piano. 9029

AFFITTASI splendida stanza vuota con uso di cucina. Acquedotto 85, secondo. 7434

AFFITTASI prontamente cameretta bene ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4772

AFFITTASI camera ammobiliata interna, costo, prezzo mitissimo. Stadion 4, I sinistra. 7373

AFFITTASI letto per donna o uomo. Madonnina 5, I, porta 4. 7431

AFFITTASI splendida stanza, uso di cucina, acqua, prezzo mite, volendo camerino con o senza letto, presso coniugi soli. Boccaccio 12, V, Bonivento. 4773

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, netta, spaziosa, parchettata, ingresso libero. Carradori 12, III, 8. 2368

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per due persone, volendo costo. Caserma 16, III. 7372

AFFITTASI splendida stanza ammobiliata con costo. Farneto 38, porta 14. 4766

AFFITTASI camera ammobiliata, davanti, vista mare. Belvedere 75, III, porta 14. 4776

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 6391

AFFITTASI bella stanza vuota presso piccola famiglia, mite prezzo. Canova 22, porta 22. 7384

AFFITTASI stanzetta soleggiata, costo, modico prezzo. Zovenzoni 3, porta 55. 4740

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata, centro, f. 7. Indirizzo Piccolo. 4749

AFFITTANSI bellissimi quartieri signorili, diversi magazzini pronti oppure agosto. Scrivere Piccolo sub «Costanza». 4753

AFFITTANSI due camere vuote, prontamente, uso di cucina. S. Nicolò 29, III e camerino ammobiliato al III piano. 4764

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, sul davanti, soleggiata. Farneto 16, III. 4759

AFFITTASI quartiere camera, camerino, cucina, II. Donadoni 18, rivolgersi III. 7363

AFFITTANSI due camere vuote. Cappello 2, I, porta 5. 7364

AFFITTASI camera bene ammobiliata, piccola famiglia. Olmo 4, II, porta 10. 7395

AFFITTASI agosto bella stalla 6 posti, camerino, fienile, rimessa. Indirizzo Piccolo. 4800

AFFITTANSI agosto campagna-città primo piano, 5 stanze, cameretta, cucina, ripostiglio, giardino. Indirizzo Piccolo. 4800

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo costo. Barriera 23, p. I destra. 7405

AFFITTASI una camera ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 4, I p. 4812

AFFITTASI camera mmobiliata f. 9 Barriera. Indirizzo al Piccolo. 4815

AFFITTASI camera vuota, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 4804

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata. Barriera, angolo Olmo, 1, II. 7409

DUE amici trovano splendida stanza ammobiliata a nuovo, prezzo mite, eventualmente buonissima pensione. Indirizzo Piccolo. 4814

SUBAFFITTASI a distinta famiglia quartiere signorile, secondo piano, sette stanze, bagno, cucina, soffitta, cantina. Rivolgersi portiere Benvenuto Cellini N. 7. 7413

STANZA ammobiliata ingresso libero, affittasi. Toro 12, IV. 7370

SUBAFFITTASI pronta stalla per 15 cavalli. Via Torricelli N. 14. 4729

DUE stanze bene ammobiliate, ingresso libero, con o senza uso di cucina presso Giardino Pubblico affittansi prontamente. Rivolgersi via Cologna 11, portinaio. 7386

DA AFFITTARE quartiere due camere, cucina pronto. Corso 47, appalto. 7378

CEDEREBBERSI distinta famiglia due, tre stanze vuote, uso di cucina. Via Nuova 22, III. 4789

32 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 4806

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente o primo aprile, desiderando, buon costo. Indirizzo Piccolo. 4814

VEDOVA affitta camerino con letto, 10 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 4798

TENNIS bellissimo affittasi ogni martedì-sabato mattina. Indirizzo al Piccolo. 4771

LOCALI adatti per studio o scrittoio affittansi. Corso 19, II. 7432

PRIMO aprile affittasi elegante stanza ammobiliata. Piazza Ospitale 3, mezzanino. 7419

9 corone camerino affittasi prontamente. Canova 9, mezzanino, porta 2. 4832

QUARTIERE affittasi prontamente. Via Giulia 67, 2 camere, camerino, cucina, cor. 500. 7435

DA affittare camerino vuoto, prezzo mite. Via Ferriera 37, I. 4835

STANZA ammobiliata bellissima, pressi Acquedotto, affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4705

STANZA bella ammobiliata, con buon costo. Stadion 4, porta 11. 7397

STANZA grande bene ammobiliata, casa nuova, costo, affitta distinta famiglia. Gatteri 5, I destra. 7288

PRONTAMENTE affittasi cameretta ammobiliata, sul davanti, per fior. 8. Toro 11, quarto. 4695

BELLA stanza ammobiliata, con completa pensione, affittasi a distinto signore; casa signorile, vicino Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 4714

QUARTIERE soleggiato, comfort moderno affittasi agosto fior. 265, compreso acqua. Conti 30. 4694

QUARTIERI tre stanze, camerino, dispensa, cucina affittansi fiorini 300, prontamente oppure agosto. Via Alessandro Volta 6. 4697

QUARTIERE prontamente affittasi tre camere, camerino, cucina, annui fior. 260 tutto compreso. Conicoli 6, II. 7356

LOCALE pianoterra, vasto, chiaro, pareti bianche, affittasi prontamente per uso lavoratorio, scultura, fotografia, deposito, osteria. Via Galleria 3. 4698

MAGAZZINO due porte per negozio affittasi agosto. Via Campanile 19. 7360

FONDO affittasi prontamente uso deposito, cinematografo. Via Foscolo 7. 4697

CAUSA partenza cedesi prontamente a metà prezzo d'affitto bel quartiere, chiaro, arieggiato, tenuto bene, in casa nuova, III piano, tre stanze, cucina chiara, camerino persone servizio, acqua, gas, bella vista, protetto dalla bora e dalla polvere, vicini tranquilli. Via S. Francesco d'Assisi N. 51. 2413

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamonte cor. 500 tutto compreso. Via Alfieri 9, I. 7351

STANZE grandi ammobiliate affittansi a tre amici, costo. Machiavelli 3, terzo destra. 7257

QUARTIERI 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Via Barriera 33. 7189

GRIGNANO, nella villa Adria al mare, sono ancora disponibili alcuni appartamentini completamente arredati, per la stagione dei bagni. Informazioni via S. Michele 16. 4322

CERCASI «Neue Freie Presse» seconda lettura. Offerte casella postale 311. 4717

COMPERASI dinamo 50 Amp. con motore vapore. Sanità 6, pianoterra. 7423

SIGNORA vedova disponendo capitale corone 3000 desidera comperare azienda assicurante esistenza. Sub «Emilia» al Piccolo. 4819

DA vendere latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 4783

DA vendere vetrine esterne, tabella con cassone, tenda. Presso E. Trocca via Barriera 8, negozio oggetti mortuari. 7381

DA vendere due biciclette. Via Carradori 12, dal portinaio. 4822

DA vendere una casa nuova sul mare a Pirano con 13 locali, terrazza, acqua e campagna prezzo convenirsi. Indirizzo G. Kempf, Pirano. 4039

DA vendere due letti e due suste in buono stato, causa partenza. Piccardi 7, p. 7. 4754

DA vendere casetta con 2 abitazioni, corte per giardino e pozzo. Indirizzo al Piccolo. 4428

VENDONSI nuovissimo salon e gilet. Via Torre bianca 20, IV. 4748

VENDESI organetto da camera con 32 dischi per 20 cor. Indirizzo Piccolo. 4762

DA vendere 2 vetrine usate e 6 lastroni. Via Leo 11, fabbrica gazose. 7219

DA **vendere la fontana di pietra e il portale della casa ex Duma. Fogolin, S. Nicolò 13.** 7249

VENDESI a buon prezzo villino con 300 tese terreno, bella posizione, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 4657

VENDONSI due fondi città da circa ottanta tese l'uno. Indirizzo al Piccolo. 4539

VENDONSI brougham, 2 carrettine, portone per rimessa, bottame. Indirizzo al Piccolo. 4498

VENDONSI tutti gli attrezzi da falegname. Indirizzo al Piccolo. 4699

VENDONSI due letti, sgabello, chiffonniers, macchina Singer, tutto quasi nuovo, prezzo basso. Acquedotto N. 93, porta 15. 4703

VENDONSI lettino bambini completo, piccolo divano, tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 4710

VENDESI villa Roiano, splendido giardino-orto, vicino tram, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4712

VENDONSI mobili diversi, specchi, quadri, galanterie giapponesi, macchine fotografiche, musica, flauto, armonium ecc. Via Massimo d'Azeglio 4, mezzanino, dalle 2 in poi. 9025

VENDONSI prontamente causa partenza mobili e quadri e una scimietta domestica. Indirizzo al Piccolo. 4833

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, guadagno sicuro, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4742

VENDESI bollitore a gas nuovo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 4809

VENDESI vestito donna lana nero, corporatura snella, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4813

VENDONSI una scansia con vetriate, uno scrittoio, due vetrine mostra. Indirizzo Piccolo. 4811

VENDESI soprabito nero persona snella. Indirizzo al Piccolo. 4816

VENDONSI splendida stanza matrimoniale chiara, nonchè bellissimo attaccapanni. Pondares 19, falegname. 7415

VENDESI terreno 170 tese quadrate splendida posizione sopra Barcola, adatto per villino o casa d'abitazione. Indirizzo al Piccolo. 4805

VENDESI campagna Cerf in Guardiella N. 315, vicino Spremitura d'olio. 4793

VENDONSI 3 specchi barbiere o per famiglia. Via Olmo 19, barbiere. 4792

VENDONSI macchine scrivere Underwood, Adler, Fox, Densmore, Barlock, Hammond, Yost, come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. 7388

VENDONSI cani giovani Bulldog. Indirizzo Piccolo. 4786

VENDONSI bicicletta fiorini 40, altra fiorini 30. Solitario 13, IV. 4781

VENDESI album ricca collezione francobolli della miglior scelta prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 4779

FAVOREVOLE occasione per sposi bellissima stanza matrimoniale, bene lavorata, opaca, moderna, mai adoperata, prezzo mite, vendesi motivo cambiamento. Via Chiozza 15, II. 7366

GRAMMOFONO, tromba giglio, voce stupenda, diversi dischi corone 70 vendo. Molin piccolo 7, V, 20. 4803

DUE materassi lana nuovi, due belle suste, vendonsi. Conti 22, portinaia. 7412

CAVALLINA piccola con carrettina friulana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4794

CAPPELLI estate, vestito primavera, elegante, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4795

OCCASIONE, da vendere diversi quintali crine di cavallo, anche materassi fatti. Via Artisti 6, tappezziere. 7400

SCATOLE grandi per spedire vestiti, 20 soldi vendonsi. Jess, Barriera. 4726

SCIMMIETTA domestica e cane giovane vendonsi prezzo convenirsi. Acquedotto 67, intagliatore. 4750

VENDO due bellissimi cappelli signorine, prezzo mite. Foscolo 4, V. 7393

CANARINI Harz ottimi cantori gialloni disponibili a coppie. Indirizzo Piccolo. 4743

CAGNETTO ratler vendesi mesi 7. Via Boschetto 42, IV sinistra. 4752

ELEGANTE scrittoio quasi nuovo con diversi cassettini, vendesi. Tiziano 9, porta 7. 7411

PIANOFORTE corto perfettissimo vendesi occasione fiorini 90. Madonnina 4, I, porta 7. 7401

BICICLETTA frenocontropedale vendesi. Via Arcata 6, pianoterra. 7396

BICICLETTA Meteor scorrevolissima vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4808

MOTOCICLETTA Peugeot vendesi prezzo mite oppure scambiasi con bicicletta. Petronio 1, porta 2. 7428

VENDO negozietto commestibili, frutta, birra, vino. Via Farneto 33. 4747

VENDO cappottino, mantellina nuovissima, stagione, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4760

OCCASIONE pianoforte rinomata fabbrica Kern ottimo stato f. 80 vendesi. Indirizzo Piccolo. 4724

PIANINI occasione quasi nuovi, voce bellissima, meccanica perfetta vendonsi. Barriera 17, Giuseppe Bremitz. 4723

OCCASIONE vendo macchina cucire buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4787

OCCASIONE vendesi, prezzo mitissimo, chiffonnier 3 porte con specchio. Indirizzo Piccolo. 4755

TRATTORIA bene avviata e buona posizione da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4778

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, terrazza e 2 camere, camerino, cucina affittansi. Acquedotto 53. 4774

QUARTIERE 4-5 stanze cercasi per giugno. Offerte sub «Giugno» Piccolo. 7379

BICICLETTA Styria nuova vendesi. Petronio 1, falegname. 4837

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4839

OCCASIONE vendonsi stanza letto completa, letti ottone, fornimento seta. Via Nuova 22, III, sinistra, ore 9-2. 7429

LATTERIA bene avviata vendesi prezzo mitissimo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3747

VENDO vestiti, soprabiti uomo, signora, in buono stato. Scorzeria 1, porta 14. 4709

VENDO bicicletta da viaggio, buono stato, prezzo mite. Giulia 14, quinto, porta 25. 4707

PIANINO buonissimo, corde incrociate, tastiera avorio, formato grande, da vendere fior. 150. Via Giulia 9, II, porta 8. 7354

CANE S. Bernardo magnifico vendesi, causa partenza, oggi fino mezzogiorno. Ruggero Manna 3, II. 4751

BICICLETTA Ghianda vendesi corone 56. Belvedere 10, pp., porta 2. 4745

BICICLETTA Puch buonissima con mozzo libero, freno contropedale, da vendere, f. 55. Indirizzo al Piccolo. 4791

BICICLETTA Puch ottimissima, mozzo libero contro pedale. Acque 11, porta 14. 7392

BIGLIARDO Seiffert carambole vendesi prezzo occasione. Restaurant via Cologna 11. 7387

BICICLETTE nuova e usata vendonsi. Via Benvenuto Cellini bottiglieria. 4763

BICICLETTA vendesi mozzolibero, contropedale, fior. 30. Concordia 7, I. 4757

BICICLETTA nuovissima ultimo modello vendesi prezzo occasione. Corso 39, I. 4739

TURRIACO, dieci minuti dalla stazione ferroviaria Pieris-Turriaco, affittasi eventualmente venderebbesi casa signorile, cucina due tinelli e stanzino al pianoterra, tre grandi camere al primo piano, vasta corte chiusa con annessa stalla e rimessa. Posizione splendida. Rivolegrsi al sig. Pietro Vicario, Turriaco. 3671

TRATTORIA da vendere o d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 4602

STABILE di lusso bella posizione vendesi, ottima rendita. Indirizzo Piccolo. 4580

CAUSA **partenza vendo deposito carbone. Indirizzo al Piccolo.** 4665

FONDO Roiano vendesi, eventualmente permuterebbesi con casa, anche suburbio. Rivolgersi Trieste-Office, via S. Giovanni 18. 4660

MOTORE **a gas 4 cavalli nuovo e 15 cavalli usato. Rivolgersi Tureck, deposito macchine, Sanità 8.**

BICICLETTE americane vendonsi uomo e donna. Via Chiozza 31, I. 7380

BICICLETTA Puch nuovissima mozzo libero, freno, contropedale vendesi. Sette Fontane 33 A. 4738

BICICLETTA Ghianda de vendere per fiorini 25. Via Carradori 16. 7376

SMARRITO **un piccolo libro annotazioni, si prega volerlo portare al Piccolo, ove ricevesi generosa mancia.** 4825

SMARRITO giovedì a S. Andrea orologio nero da signora. Mancia portandolo via Murat 6, II piano. 4713

SMARRITO martedì sera in via Massimiliana, dalla casa Boza alla scala Necker, fermaglio oro con trifoglio opaline e pietre. Mancia portandolo al Piccolo. 4834

CANE color avana trovato. Rivolgersi: Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 4788

SMARRITO cane piccolo mantello chiaro, collarina, due campanelle, nome «Athos» Pregasi portario Gatteri 44, interno 19, mancia. 7389

A 3805 A. Grazie infinite lettera coccolissima. Perchè non auguri compleanno? Mandami cosa chiestati. Scusa brevità odierna, giorno solenne, questo! Domani inserirò lunghissima. Scrivimi subito. Appassionatissimi. 100 N.

VIOLETTA. Giovedì impossibile, bensì martedì o mercoledì. Attendo conferma. Arturo. 7402

M. Quando Vi ero vicino il cuore mi batteva forte, forte; il vederVi mi faceva felice. La catastrofe di ieri mi turbò la pace, che fu cosa facile per Voi. Adieu. T. 4807

SIGNORE tedesco trentenne, sanissimo, di bell'aspetto, posizione sicura, diritto pensione, cerca signorina possibilmente con dote scopo matrimonio. Offerte «A. B.» posta Stadion verso scontrino. 7399

A. V. Ho possibilitato a persona che aveva diritto di riottenere il suo nell'unico modo possibile. Guglielmo impedisce si scopra il vero e per questo affare e per il tennis il rosso lavora per farlo restar qui. 7383

G. P. Inserzione mia, volendo parlarvi cose importanti, concedetemi abboccamento. G. M. 4734

47 luglio non trovato lettera posta, destini giorno ove poter parlarci. S. 4775

GIOVANE simpatico ventisettenne, avendo propria azienda, desidererebbe ammogliarsi con simpatica signorina che possedesse dote per ingrandire la sua azienda. Offerte sub« Trovatore» posta centrale verso scontrino. 4744

OCEANO prego ritirare lettera. N. B. 25. 4693

BACOLO domestico. Non v'intendo, spiegatevi meglio. Saluti. 7374

EDERA M. Confermata l'idea favilla. 4823

PAOLINA, Rossetti. Molte grazie tanto dello scherzo spiritoso, quanto della... lezione. 4737

ROSA. Un saluto ardente da chi ti adora. Tua. 4827

SIGNORINA educata benestante contrarrebbe matrimonio impiegato regio media età. Scrivere «Serietà» Gorizia, via Signori, fermo posta. 4828

GENTILEZZA. Lunedì ritirate lettera centrale, indirizzo messo da lei sabato. 7369

CERCANSI corone 600 con tre garanti solidi negozianti. Indirizzo Piccolo. 4797

CERCANSI cor. 4000 assicurate, buon interesse. Offerte al Piccolo «Interesse». 7404

CERCO per cinematografo capitalista 8000 corone, anche signora. Offerte «Cinematografo» Piccolo. 4735

CERCASI socio con piccolo capitale per attivare impresa trasporto passeggeri con lancie a benzina, oppure due persone pratiche di questo servizio per affidare i natanti. Per ulteriori schiarimenti e condizioni, scrivere al Piccolo sub «Tram-marino». 4741

PRESTITI con e senza garanti accordansi. Via Sebastiano 1, secondo. 7402

CERCANSI 300 corone cambiale 3 mesi verso solidissima garanzia. Offerte al Piccolo sub «Urge». 7465

MEDICO viennese rinomato, elegante, quarantenne, cerca, allo scopo di erigere un sanatorio al mezzogiorno (riviera austriaca), occasione adatta, eventualmente società con signora cristiana; matrimonio non escluso. Offerte dirigere sub «Doktor Faust» Vienna fermo in posta soltanto verso polizzino. 4824

PERSONA distinta, cauzione 5 mila, associerebbesi industria, impiego personale. Scrivere al Piccolo sub «Radio». 4842

DISPONIBILI diversi capitali per prime intavolazioni per stabili città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 4401

IMPIEGATO regio cerca in giornata cor. 60. Forte interesse, garanzia. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 7362

PANORAMA **Stadion 2. Il Bel Sesso. 50 splendide pose d'un modello di donna prese nello studio del dott. Stratz, nelle più svariate forme plastiche. Ingresso soltanto per adulti.** 4716

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

SIGNORA distinta, squisita cantatrice, cerca per reciproco divertimento signora o signorina perfetta accompagnatrice al pianoforte. Pregasi scrivere in lingua italiana, francese, inglese o tedesca sub «Musica» Piccolo. 4725

DONNE stoffa colorate 2.50, 3.50, 4.50, 6.50, Crema 3.90, 4.50, 6.80. Nere 3.50, 4.50 6.90, 8.50; colossale scelta. Jess, Barriera 15.

SACCHETTINI, paltoncini, figari, mantelline, costumi, bluse grandissimo assortimento. Jess, Barriera 15. 7407

SOPRAPORTE e cornici, decorate a mano, artistiche trovansi lavoratorio Venturini Farneto 26. 7410

MODISTA confeziona elegantemente cappelli, anche paglia, tinge, rimoderna. Farneto 60, terzo. 7423

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli buon prezzo. Industria 2, II. 4756

PER CINEMATOGRAFI 100.000 metri in quadri (films) noleggio e vendita a prezzi convenienti. Wolich, via Giosuè Carducci 9. 7494

CAPACISSIMA sarta eseguisce lavori in casa, anche biancheria. Via Luigi Ricci 6, V. 7358

ACCORDATORE pianoforti, riparazione di qualunque strumento, prezzi miti. Sette fontane 33. 4718

STIRATRICE offresi lavoro in casa. Indirizzo al Piccolo. 4721

CERCASI famiglia che prendesse sotto sorveglianza signora mentecatta, tranquilla, buona. Offerte sub «Pensione» Piccolo. 4730

BALLO oggi e domani Restaurant Finding via Cologna 11. Orchestra cittadina. 4784

BORST Villa Professor tutte domeniche, feste trovasi pollame fritto, arrosto, dolci, frutta, vino propria campagna. 4727

QUOUSQUE tandem abutere «Parere Medico» patientia nostra? Pochissimo! signori miei; ultime copie librerie. 7293

BOTTIGLIE **vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5, Trieste.** 7417

MODISTA offre l'opera sua alle P. T. Signore per confezione cappelli da signora e bambini. Via Scuole Nuove 20, II piano. 4796

BURRO **fresco naturale vendesi all'ingrosso ed al minuto, nel negozio di Antonio Zerial, in commestibili, via Belvedere 3.** 7420

FOTOGRAFIA Marincovich, Corso 39, sei visite fior. 2; specialità gruppi, ingrandimenti; **prezzi mitissimi.** 4694